IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, ediz. del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell' Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50 Tutti i pagamenti anticipati. - Amministrazione e Redazione: via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano (Vienna e Graz) N. 485.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 3/10. Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2.- ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand. anche non inseriti. - Uffici del giornale: via Nuova N. 21

Anno XV. Novilunio - Leva il sole ore 7.12, tramonta ore 5.17 Trieste, Giovedì 13 Febraio 1896. Oggi: S. Caterina. — Domani: S. Valentino. N. 5149

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

L'Italia in Africa. — Nulla di nuovo. — Commenti dei giornali. — L'importazione delle armi in Abissinia. — I nuovi rinforzi. — ROMA 12 (N). Si calcola che per la fine di febraio i dodici battaglioni che adesso si spediscono in Africa, possano essere tutti sulla via di Adigrat. Non è necessario che tutti giungano fino all'accampamento dei nostri, perchè Baratieri potrà chiamare man mano a sè quei battaglioni che adesso guarniscono i forti, nei quali potranno andare alcuni dei battaglioni di fresco arrivati, risparmiandosi in tal modo parecchie giornate di marcia.

ROMA 12 (N). L'*Italie* afferma che, a malgrado delle smentite ufficiose, continuano le trattative di pace. Aggiunge esserle stato assicurato da ottima fonte, che un dispaccio pervenuto oggi al ministero annunzierebbe che gli abissini hanno incominciato il loro movimento di ritirata verso lo Scioa. Vi trasmetto questa notizia per debito di cronista.

L'*Opinione*, a proposito delle corrispondenze di Macola e di Candeo, dice che il governo si è limitato ad avvertire Baratieri delle inesatte allegazioni dei due corrispondenti, soggiungendo che il comando farebbe bene a tenersi nella massima riserva con tutti e in ispecial modo con i giornalisti.

L'*Italia militare* dice che gli scioani hanno sgomberato l'Ausse, ove fecero delle scorrerie improvise, attaccando a tradimento i dancali. Se ne sono tosto partiti, temendo che i dancali si sollevassero per vendicarsi dell'aggressione. Il sultano si mantiene fedele a noi.

ROMA 12 (N). Il telegrafo fra Adigrat e Massaua era interrotto causa il cattivo tempo, ma subito fu proveduto alla sua riattivazione.

Il *Don Chisciotte* esprime il timore che questa interruzione sia dovuta ad una incursione degli scioani.

ROMA 12 (N). Il corrispondente di Parigi della *Tribuna* dà notizie sull'importazione delle armi in Abissinia, dichiarando che il governo francese vi è realmente estraneo. Invece esiste un sindacato franco-belga di esportatori di armi nello Scioa. Il centro ne è Liegi, ma vi partecipano anche fabriche di altri paesi e principalmente di Anversa. Le fabriche realizzano guadagni enormi; il denaro viene dalla Russia, ove si trova il centro di una propaganda di carattere politico-religioso, il cui capo è l'archimandrita Pobedonosczeff, che spinge la propaganda con moltissima energia. Questa congrega russa, perfettamente organizzata, assunse il protettorato religioso dell'Abissinia; porse aiuto a Menelik perchè potesse svincolarsi dal trattato di Ucciali, rimborsando i milioni prestatigli dall'Italia. Fornì poi cannoni, fucili, polvere e denaro per l'acquisto di armi.

ROMA 12 (N). Il colonnello Pittaluga avendo dovuto fermarsi a Massaua per recarsi subito all'Asmara, il ministero della guerra ha disposto per l'immediata formazione di un nuovo corpo di spedizione destinato ad Assab ed all'Aussa. Non si è ancora deciso da chi verrà comandato. Anche l'invio di questa seconda spedizione sarà subordinato agli avvenimenti nella Colonia Eritrea.

ROMA 12 (N). E' confermato l'invio in Africa di un altro battaglione di alpini. Una compagnia del genio partirà posdomani; si compone di operai telegrafisti, zappatori e minatori; la comanda il capitano Bonelli.

UDINE 12 (N). Nel pomeriggio è giunto un telegramma da Roma al comando del 26.o fanteria, coll'ordine di tener pronta alla partenza una mezza compagnia. Partiranno due tenenti, tre sergenti, quattro caporali maggiori, sette caporali, tre zappatori, tre trombettieri e 56 soldati.

Consiglio di ministri. - La riapertura del Parlamento italiano. ROMA 12 (N). Oggi Crispi ha convocato d'urgenza il Consiglio dei ministri, che si trattenne in breve seduta. V'intervenne anche il ministro Blanc, pienamente ristabilito. Si crede che il Consiglio siasi occupato della questione africana. Sonnino ed altri insistettero, dimostrando che, vista la lunga piega che prendevano gli avvenimenti d'Africa, era indispensabile di non ritardare la riconvocazione della Camera oltre un certo tempo. Saracco non assisteva alla seduta. La questione della riconvocazione della Camera fu già dibattuta nell'ultimo Consiglio dei ministri e fu deliberato di rimetterla al prossimo, che è appunto quello tenutosi oggi. Crispi ha detto che reputava anch'egli che si dovesse aprire il parlamento e perciò la questione fu presto risoluta decidendosi all'unanimità che la riapertura abbia luogo il 5 marzo. La deliberazione unanime del gabinetto fa cadere la voce, diffusa oggi dall'opposizione, che Saracco si fosse dimesso.

Il generale Ponzio Vaglia, recatosi a palazzo Braschi per ordine del re, ne è uscito portando seco il decreto di riconvocazione del Parlamento, che subito dopo fu firmato dal re. Infatti la *Gazzetta ufficiale* di stasera lo publica: il Senato e la Camera sono convocati per il 5 di marzo.

Crispi ha comunicato alla presidenza dei due rami del Parlamento la deliberazione presa dal Consiglio dei ministri. L'ordine del giorno per la seduta d'apertura della Camera verrà combinato d'accordo con Villa. Il governo, prima d'ogni altra cosa, esporrà alla Camera gli intendimenti precisi e il suo programma in ordine alle cose d'Africa. Dimostrerà che l'azione del gabinetto si è svolta, finora, entro i limiti tracciati dall'ordine del giorno che fu approvato dalla Camera.

ROMA 12 (N). La *Tribuna* a proposito dell'odierno Consiglio dei ministri, dice che l'on. Saracco, nell'ultimo Consiglio, approvò l'invio dei rinforzi, facendo però delle riserve sulla responsabilità che il ministero dovrà assumersi a Camera chiusa, dovendo spendere oltre alle somme già votate. Nei giorni successivi l'on. Saracco, inspirato da alcuni suoi amici politici, insistè presso Crispi, per la convocazione del Parlamento, minacciando altrimenti di dimettersi.

Non essendo oggi Saracco intervenuto al Consiglio, i ministri, trovandosi nel bivio, tra il convocare il Parlamento o l'affrontare in questo momento una crisi di gabinetto, preferirono decretare la riapertura della Camera.

ROMA 12 (N). Circa l'odierno Consiglio di ministri, eccovi un po' di storia retrospettiva. Dopo il Consiglio di sabato i ministri sembravano perfettamente riconciliati e scongiurato ogni pericolo di crisi. Il re se ne mostrò molto contento. Però, oltre alle manifestazioni dei radicali e dei socialisti, invocanti la riconvocazione della Camera, fuvvi anche una riunione di senatori che aveva lo stesso scopo. Saracco, che si era già mostrato contrario a tener la Camera chiusa, scrisse a Crispi pregandolo di presentare al re le sue dimissioni. Crispi ebbe una conferenza col re, indi convocò l'odierno Consiglio di ministri. Saracco non vi intervenne. Dopo essersi discusso di affari d'ordinaria amministrazione, Crispi propose la riconvocazione del Parlamento per il 5 marzo, che fu accettata all'unanimità. Subito dopo annunciò il passo fatto da Saracco, che produsse cattiva impressione, sembrando ingiustificato. Intanto giungeva a palazzo Braschi l'aiutante di campo del re, generale Ponzio Vaglia, il quale chiedeva di parlare a Mocenni e gli comunicava che Saracco aveva ritirato le dimissioni.

ROMA 12 (N). Il *Don Chisciotte* di domani dirà che le dimissioni di Saracco, date e ritirate, e la riconvocazione del Parlamento a 21 giorni di distanza non mutano la situazione. Il paese deve farsi sentire. Dirà inoltre che le dimissioni di Saracco, ritirate senza che il Parlamento venisse riconvocato subito, sono un'indecente commedia.

Una soirée per la Croce Rossa. ROMA 12 (N). La serata offerta dal ministro Blanc, nelle sue sale al palazzo Sciarra, a beneficio della Croce Rossa, è riuscita splendidissima. L'atrio, lo scalone, le sale, erano ornate, quasi tappezzate, di piante esotiche e di fiori. Le pareti delle sale sono ricoperte da arazzi preziosissimi e da molti quadri che l'on. Blanc acquistò all'ultima Esposizione di Venezia. Vi intervennere oltre mille persone, tutte le notabilità della aristocrazia, della politica e dell'arte. I sovrani giunsero alle ore dieci, ricevuti, a piedi dello scalone, dal barone e dalla baronessa Blanc.

Fu eseguito prima un concerto vocale e istrumentale, diretto dal maestro Mascheroni; poi Ermete Novelli recitò i monologhi di *Gandolin*: *La mano* e *Parva Favilla*. La regina e il re si congratularono con Novelli e gli strinsero la mano. Seguì un concerto dei mandolinisti, e l'estrazione d'una lotteria artistica. Il servizio di *buffet* suntuoso.

L'insurrezione di Cuba. MADRID 12 (B). Telegrammi ufficiali dall'Avana annunciano che la colonna comandata da Godoz ha sconfitto nelle vicinanze di Santa Clara le forze riunite degli insorti di Lacrez, di Numenz e di altri capi. Gli insorti ebbero quattordici morti e parecchi feriti.

Parlamento inglese - Discorso di Salisbury. LONDRA 12 (B). *Camera dei Lordi*. L'assemblea approva l'indirizzo in risposta al messaggio della Corona. Durante la discussione, lord Salisbury dichiara che in nessun trattato stipulato dall'Inghilterra è detto che questa intimerebbe guerra al Sultano, qualora questi non amministrasse meglio i paesi da lui governati. Aggiunge di non aver mai fatto minaccie di guerra, ma di aver solo ammonito il Sultano e di averne richiamata l'attenzione sulle complicazioni che immancabilmente sarebbero successe, qualora egli non avesse tenuto in debito conto le vedute delle grandi potenze d'Europa. Salisbury si dice pronto a ripetere al Sultano gli ammonimenti; poichè l'Inghilterra, nel caso che la Porta disprezzasse le generali intenzioni dell'Europa, non si troverebbe nella possibilità di impedire uno smembramento dell'impero ottomano.

L'oratore dice di credere che le potenze cercherebbero d'evitare per quanto è loro possibile una simile catastrofe; aggiunge però che perdurando nel sistema d'amministrazione, adottato sin quì, la catastrofe non potrebbe rimanere interamente scongiurata.

Per sopprimere una guerra civile non bastano riforme politiche ed amministrative; l'unico mezzo sta nell'occupazione militare. La publicazione della corrispondenza diplomatica dimostrerà che le potenze non avrebbero nè tollerata e meno ancora appoggiata un'occupazione della Turchia da parte dell'Inghilterra. La Russia si pronunciò tanto per sè quanto anche per le altre potenze contro l'occupazione.

Salisbury combatte quindi l'asserzione che l'accordo fra le potenze europee non abbia arrecato alcun vantaggio alla popolazione cristiana dell'Armenia. In chiusa egli esprime la convinzione che non si debba perdere la speranza di un miglioramento dell'amministrazione dell'Asia minore. Per questo si deve però lasciare al Sultano il tempo necessario.

La situazione parlamentare in Francia. — Commenti e previsioni. PARIGI 12 (N). Nei corridoi della Camera si osservò oggi grande animazione, quantunque non vi fosse seduta publica. In tutti i crocchi parlamentari si commenta la posizione del gabinetto, che appare generalmente difficile. Molti deputati del partito radicale conferirono, al ministero dell'interno, col presidente del consiglio Bourgeois, e portarono più tardi alla Camera la notizia che Bourgeois aveva deciso di non dimettersi di fronte al voto di ieri del Senato, ma di voler attendere il voto che la Camera pronuncierà domani. I radicali approvano questa decisione, cui tentano di spiegare dicendo che Bourgeois non si dimette per non dimostrare tacitamente che il Senato rappresenta le opinioni del paese.

Frattanto si è intrapresa una campagna contro il Senato, appoggiata dalla stampa, da uomini politici che si fanno intervistare e da altri. Un giornale, che rispecchia i sentimenti del governo, chiude un suo articolo di attacco contro il Senato con le parole: Il Senato non rappresenta oggi soltanto la reazione, ma addirittura la soffocazione di ogni progresso.

Da molte parti si accusa l'ex ministro Constans, d'essere l'anima dell'opposizione del Senato. Le combinazioni e le ipotesi sono all'ordine del giorno. Si parla già di un ministero Constans-Barthou, designato a succedere al gabinetto Bourgeois.

Il nuovo ministero avrebbe il dovere di sciogliere la Camera e di indire nuove elezioni. I radicali — e fra questi in primo luogo Rouanet — dicono che non rimane altro che sopprimere il Senato. In questo riguardo la lotta ha il suo lato buono, perchè dimostra la necessità di una revisione della costituzione.

Questa sera si riunirono i tre gruppi della sinistra. I radicali che ieri apparivano decisi a presentare un'interpellanza, onde provocare un voto di fiducia al gabinetto, hanno mutato opinione. Essi lascieranno che gli oppositori del governo presentino quante interpellanze vogliono per cogliere su esse l'occasione di dare al ministero il desiderato voto di fiducia. Fino alle 6 di questa sera alla presidenza della Camera non era pervenuta alcuna interpellanza.

Il *Temps*, in un articolo di commento sul contegno del Senato, dice che il voto di ieri addimostra che il Senato non intende di impedire che piena luce sia fatta, ma che pretende invece che si dia libero adito alla verità ed alla giustizia, e si ponga un termine agli scandali. Qualora il voto della Camera corrispondesse al voto del Senato, si renderebbe al popolo ed alla republica un grande servigio.

Parecchi giornali rilevano il fatto che ogni qualvolta il presidente Faure dà una festa, scoppia o minaccia di scoppiare una crisi. Difatti Faure diede ieri sera un ballo.

Il riconoscimento di Ferdinando. VIENNA 12 (N). L'ambasciatore turco ha già comunicato al ministro degli esteri, conte Goluchowski, che la Porta ha deciso di riconoscere il principe Ferdinando di Coburgo, quale sovrano di Bulgaria.

L'agente diplomatico russo a Sofia. VIENNA 12 (N). Da Berlino si telegrafa alla *N. F. Presse* che il neo-nominato agente diplomatico russo per la Bulgaria, aveva dapprima ricevuto l'incarico di recarsi a Sofia soltanto temporaneamente ed al solo scopo d'orientarsi sulla situazione politica. Domenica non si sapeva ancora se egli sarebbe stato nominato agente diplomatico stabile. Ora, da fonte attendibile si ha che il rappresentante della Russia alla cerimonia della conversione del principe Boris, generale al seguito dello czar conte Goleniceff Kutusow, si è interposto perchè Tscharicoff venisse definitivamente nominato.

Ricevimenti festosi. SOFIA 12 (N). I macedoni dimoranti a Sofia si riuneranno domani per recarsi a ricevere i rappresentanti della Russia. Il borgomastro di Sofia ha fatto affiggere un manifesto, in cui si invita la cittadinanza a partecipare alla festosa accoglienza, che si prepara ai rappresentanti di Nicolò II.

I rappresentanti turchi furono cordialmente ricevuti alla stazione. Da questa sino al palazzo, dove presero alloggio, furono scortati da una guardia d'onore. Sull'edificio di fronte all'abitazione assegnata ai rappresentanti del sultano sventolano bandiere turche.

SOFIA 12 (N). L'amministrazione postale bulgara ha informato che il giorno della conversione del principe Boris alla fede ortodossa, per ricordare tale avvenimento verrà emesso un francobollo speciale che dovrà considerarsi come valido per la trasmissione delle corrispondenze provenienti dalla Bulgaria e dirette a tutti i paesi dell'unione postale universale.

I partiti russofili in Bulgaria. VIENNA 12 (N). La *N. F. Presse* ha da Sofia: I partiti russofili capitanati da Zankow e Karawelow, davanti all'imminente ristabilimento delle buone relazioni fra la Russia e la Bulgaria, considerato che il partito governativo segue ora una politica identica a quella dei fieri oppositori del defunto Stambulow, si scioglieranno, non avendo alcuna ragione d'essere.

La Francia e la conversione di Boris. SOFIA 12 (B). Il dirigente gli affari del consolato generale francese, Lacau, comunicò al governo bulgaro di aver ricevuto dal ministero degli esteri di Parigi l'incarico di rappresentare la Francia alla cerimonia della conversione di Boris.

Le potenze e il riconoscimento di Ferdinando. VIENNA 12 (B). Secondo la *Politische Correspondenz*, i rappresentanti della Porta accreditati presso i governi delle potenze firmatarie del trattato di Berlino, eseguirono digià l'incarico ricevuto dal proprio governo di chiedere l'approvazione al riconoscimento del principe Ferdinando di Coburgo a sovrano della Bulgaria da parte del Sultano. Al gabinetto di Vienna venne comunicato ieri il relativo atto della Porta.

I rappresentanti del Sultano. SOFIA 12 (B). I rappresentanti del Sultano alla cerimonia del battesimo di Boris sono arrivati nel pomeriggio col nuovo commissario turco, che rimarrà stabilmente nella Bulgaria. Furono ricevuti alla stazione dai dignitari di Corte e dello Stato e da una immensa folla.

SOFIA 12 (B). L'*Agence Balcanique* comunica: Il rappresentante del Sultano, Karatheodory pascià, trasmise al principe Ferdinando un autografo del Sultano, che lo accredita quale ambasciatore turco straordinario presso il principe.

Pranzo di corte a Sofia. SOFIA 12 (B). Questa sera al palazzo di Corte avrà luogo un banchetto in onore dell'esarca bulgaro. Vi sono invitati i ministri e l'alto clero della Bulgaria.

Libro azzurro sul Transvaal. — VIENNA 12 (N). Telegrafano da Londra alla *N. F. Presse* che il libro azzurro publicato sul Transvaal contiene, fra altre cose già note, anche la seguente notizia non ancora divulgata: Il rappresentante inglese a Pretoria telegrafò il 30 dicembre 1895 al segretario di Stato per le Colonie, Chamberlain: «In questo momento apprendo che il presidente Krüger, appena avuto sentore dell'invasione del dott. Jameson nel territorio del Transvaal, si è rivolto ai consoli della Germania e della Francia, invocandone l'intervento e la protezione. I consoli telegrafarono in proposito ai rispettivi loro governi».

La schiavitù nell'Africa centrale. LONDRA 12 (N). Il governo inglese ha informato la società antischiavista che le forze del Protettorato inglese dell'Africa centrale hanno riportato due brillanti vittorie sui commercianti di schiavi delle coste occidentali del Lago Nyassa infliggendo loro perdite tali da annientarne la potenza in quella regione.

Il potente capo Mwasi Kazunga, originario dei zulù ed acquistatosi notorietà pel commercio di schiavi fatto su vasta scala, formò una lega colle tribù degli Angoni e degli Yaos contro gli inglesi. Chiuse la importante via commerciale che dal Lago Nyassa pel fiume Quapula conduce al Congo e cominciò a prender schiavi persino nel distretto di Marimba che è sotto l'amministrazione della stazione inglese di Kota-Kota.

Si decise quindi di fare contro Mwasi Kazunga una spedizione composta di 150 uomini di truppe regolari e di 5000 indigeni affidandone il comando al luogotenente Edward Alston. Mwasi affrontò gli inglesi con 20.000 uomini, ma dopo tre scontri fu completamente disfatto. Gli inglesi catturarono 250 capi di bestiame, 564 fucili ed una gran quantità di polvere pirica. Nella città prima abitata da Mwasi si è costruito un forte occupato ora da una guarnigione inglese. Il risultato di queste operazioni militari è che la via interna ad ovest ed a nord-ovest del lago è aperta ed è chiusa invece ai mercanti di schiavi qualunque via conducente allo Zambesi.

La Spagna e l'incoronazione dello czar. MADRID 12 (B). Il consiglio dei ministri ha deciso che il duca di Najeva rappresenti la regina reggente all'incoronazione dello czar Nicolò II a Mosca.

FORTUNATO DI BOISGOBEY

IL MARTIRIO DI UNA SPOSA

Proprietà riservata — Riproduzione vietata 22

Questo sospetto attraversò appena la mente di Sartilly, e infatti non era verosimile che il ricco e nobile visconte fosse d'accordo con un «gruppiere» per isfruttare i giocatori sfortunati.

Il colloquio del resto fu breve; dopo cinque minuti di dialogo a bassa voce, il visconte condusse Augusto dall'amico.

— Allora chiese Sartilly guardando il prestatore nel bianco degli occhi, siete disposto ad anteciparmi la somma?

— Alle condizioni che il signor conte già conosce, rispose Augusto. Una tratta di trecento cinquanta mila franchi al 15 giugno, sul signor Pietro Vacheron, firmata dalla signora contessa di Sartilly, nata Vacheron, e coll'avallo del signor conte; una tratta che non sarà presentata per l'accettazione e che mi impegno di conservare in portafoglio fino al giorno della scadenza.

Ciò che colpì maggiormente Gontrano, in questa enumerazione delle pretese del prestatore, non fu l'enormezza degli interessi, ne era avvertito, ma il nome di famiglia di sua moglie.

Quel «nata Vacheron» applicato a Valentina di Sartilly, colpì come una frustata quel signore che non esitava ad estorcere il danaro allo suocero con un procedimento indegno di un galantuomo.

Tuttavia questa lieve umiliazione non gli impedì di rispondere con questa domanda categorica:

— Se accetto, quando avrò il danaro?

— Domani prima di mezzogiorno; se il signor conte si degna di ricevermi, verrò a rimettergli in cambio della tratta un mandato di trecento mila franchi sulla Banca di Francia.

— Amerei meglio concludere l'affare stasera — disse Gontrano, che non amava che quel servitore usuraio passasse la soglia di casa sua.

— Sono agli ordini del signor conte. Non uscirò dal circolo fino a domani mattina.

— Sta bene. Sarò quì fra un'ora e vi pranzerò.

— Il signor conte non avrà che da farmi chiamare, disse Augusto facendo un profondo inchino.

— Dunque accettate? — disse Saint-Senier, quando il barone fu uscito.

— Sì... per non lasciarvi nell'imbarazzo — borbottò Sartilly alzando le spalle.

— Ve ne ringrazio. E posso assicurarvi che non rimpiangerete una tale determinazione. Il rimedio è eroico, ma sarà efficace. Guadagnerete dieci volte la somma che vi prende costui.

— Così sia. Ma non garantisco di persuadere mia moglie. Non ho tempo da perdere per tentare, e la prima questione da risolvere è di trovarla in casa.

In fondo, egli non dubitava, dove sarebbe andata dopo la scena che aveva avuto luogo fra loro? Valentina doveva essere rincasata.

Gontrano era meno sicuro di ottenere da lei la firma. Aveva sentimenti troppo elevati per prestarsi a un'operazione fraudolenta.

Gontrano capiva che erano inutili le commedie per riuscirvi, e non era disposto a ricominciare quella della notte scorsa. Valentina stavolta non ci sarebbe caduta, perciò sarebbe stata perfettamente inutile. Non poteva che ricorrere alla intimidazione, e non era alieno di adoperare questo mezzo estremo, quantunque gli ripugnasse un poco.

Che rischio correrebbe egli? Sua moglie era in sua balìa, e quando gli aveva per così dire dato per iscritto il permesso di ucciderla. Sua moglie aveva sempre occupato un posto assai piccolo nella sua vita; adesso poi meno che mai, dacchè egli si era messo in testa di possedere l'orgogliosa Diana di Ganges, che si proponeva di sottomettere a furia di danaro. A che pro dunque adoperare delle delicatezze con la figlia del signor Vacheron? Il dabben uomo pagherebbe. Bisognava bene che pagasse, anche se la firma di Valentina fosse falsa; anzi a miglior ragione per non lasciare il genero sotto il peso di una condanna infamante.

— Se non siete certo di riuscire — gli disse Saint-Senier che stava osservandolo — è meglio richiamare Augusto e dirgli che l'affare non vi conviene. Eviterete così la cosa sgradevole di dovergli dire stasera che siete stato «blak-boulè» da vostra moglie.

— Non temete per questo, mio caro — replicò Sartilly punto sul vivo. — Prima delle sette porterò la firma.

— Bravo! Vado a fermare due posti alla tavola del circolo e aspettando il vostro ritorno, tenterò la fortuna al «baccarat».

— Me ne vado. Buona fortuna!

— L'auguro a voi. La partita che state per giocare è più importante della mia.

— Tenete presente il mio metodo... mano ferma... è il migliore.

— Pare che voi non lo applichiate molto questo famoso metodo — disse sarcasticamente Sartilly. — Mi avete detto testè che lasciate che la viscontessa viva a modo suo...

— Ora sì... ma ho cominciato per istabilire il diritto a governare... salvo l'usarne in certe circostanze... e mi trovo molto contento del regime attuale. Sono libero come l'aria e mia moglie del pari. Tutto va per il meglio e nel migliore dei modi e noi viviamo in perfetta armonia.

(Continua)

Dieta goriziana. GORIZIA 12 (B). Nell'odierna seduta il rappresentante del governo risponde ad un' interpellanza circa l'apertura della scuola popolare slovena nella città di Gorizia. Il deputato dott. Venuti interpella poi il governo sulla costruzione del tratto ferroviario Gorizia-Aidussina e sull'allacciamento di detta linea con la trenovia friulana. Il deputato dott. Tuma presenta una petizione, accolta ad unanimità, con cui la Dieta chiede che nella rinnovazione del compromesso austro-ungarico vengano salvaguardati gli interessi della parte cisleitana della monarchia.

La Dieta vota poi un progetto di legge riflettente la deviazione delle acque del torrente Mondina e concede una sovvenzione di 15 mila fiorini per la costruzione di una strada da Canale al confine del distretto di Tolmino. Per ordine sovrano il rappresentante del governo dichiara quindi chiusa la presente sessione.

Dieta boema. PRAGA 12 (B). La Dieta approvò con 130 voti contro 54 una risoluzione della commissione al bilancio, con cui la Dieta in avvenire, terminata la sessione ordinaria, non viene chiusa, ma soltanto aggiornata. Votarono contro i tedeschi.

Dieta dell' Austria inferiore. - Scandali. VIENNA 12 (N). Il deputato Gregoric provocò oggi alla Dieta dell' Austria inferiore un deplorevole scandalo. Prendendo la parola sul capitolo del bilancio «Ferrovie locali» il deputato Gregoric accusò il membro della Giunta provinciale dott. Granitz d' essersi lasciato corrompere. Il capitano provinciale ammonì ripetutamente il deputato antisemita e gli impose di attenersi all' argomento, non toccando una questione, sulla quale deve pronunciarsi il tribunale ed il Consiglio disciplinare della Camera degli avvocati. Il deputato Gregoric non si lasciò però ispaurire e, continuando nelle sue escandescenze, chiamò il dott. Granitz un noto imbroglione. A queste parole nell' aula scoppiò un vivo tumulto di protesta. Gregoric ripetè parecchie volte la sua frase. Il professore Suess interrompendolo gli gridò: Non possiamo tollerare tali indecenze! Il deputato Gregoric gli rispose urlando: L' amico che il professore Suess tanto caldamente difende è un notissimo imbroglione!

Il capitano provinciale, per ripristinare l' ordine, si vide costretto a sospendere la seduta.

Per la ferrovia dei Tauri. SALISBURGO 12 (B). La Dieta ha deciso di inviare al ministro per le comunicazioni, cav. de Guttenberg, un saluto, pregandolo di adoperarsi per l'effettuazione della ferrovia dei Tauri.

Chiusura di Diete. VIENNA 12 (N). Con le consuete formalità si chiusero oggi le Diete dell'Austria superiore, del Tirolo, della Carinzia e del Salisburghese.

Ambrogio Thomas è morto. PARIGI 12. (N) E' morto il compositore Ambrogio Thomas.

(Carlo-Luigi-Ambrogio Thomas nacque a Metz il 5 agosto 1811. Suo padre, professore di musica gli insegnò i primi rudimenti dell' arte. Nel 1828, essendo ormai provetto nel piano e nel violino, entrò nel Conservatorio di Parigi, ove ebbe distintissimi professori, come lo Zimmermann per il piano, Dourlen, per l' armonia e l'accompagnamento, Lesuer per la composizione, oltre al Kalkbrenner e al Barbereau.

Nel 1829 ottenne il primo premio di piano, nel 1830 il primo premio d'armonia, e nel 1832 il primo grande premio per la composizione musicale. Dopo tre anni di studî in Italia, passati a Roma, a Napoli, a Firenze, a Bologna, a Venezia, (da dove si portò a fare una breve visita a Trieste), ritornò in Francia e fece rappresentare successivamente all'Opera Comica, con alternative di successi e insuccessi: La double échelle (1837); Le Perruquier de la Régence (1838); Le Panier fleurì (1839); Carline (1840); Le Comte de Carmagnola (1841); Le Guerillero (1842); Angélique e Médor (1843); Le Caid (1849); Le Songe d'une nuit d'été (1850); Raymond (1851); La Tonelli (1853); La Cour de Célimène (1855); Psyché (1856); Le Carnaval de Venise (1857); Le roman de Elvire (1860); Mignon (1866); Gilles e Gillotin (1874); ecc. Per il teatro dell'Opera, scrisse il suo capo lavoro, *Hamlet* (9 marzo 1868); che ottenne un grandissimo successo e fu accolto con eguale favore in tutta l'Europa ed in America; e *Françoise de Rimini* (1882). Rifece pure la *Mignon*, per il teatro di Baden, e nella nuova edizione percorse tutti i teatri d'Europa. Tradotta in italiano, fu data per la prima volta, nel nostro linguaggio, a Trieste, al Comunale (10 marzo 1870).

Oltre a queste composizioni melodrammatiche, che, più o meno ricche d' invenzione rivelano però tutte una felice spontaneità, Thomas scrisse la musica di alcuni balletti, qualcuna in collaborazione; fantasie; notturni, rondò; un *requiem*, scritto a Roma; pezzi istrumentali singoli; ecc.

Nel 1857 fu eletto a membro dell'Accademia di Belle Arti di Parigi, al posto di Spontini; e nel 1871 al posto di Auber come direttore del Conservatorio. Nel 1845 fu nominato cavaliere della Legione d'onore, nel 1858 fu promosso ufficiale, e nel 1868 commendatore. *N. d. R.*)

Il caso Afan de Rivera. ROMA 12 (N). La *Riforma* assicura che il generale Afan de Rivera fu tolto dal servizio attivo, in seguito ad esplicito voto della commissione d'avanzamento.

Per solennizzare il «millennio» ungherese. VIENNA 12 (N). L'imperatore Francesco Giuseppe intervenne questa sera al ballo organizzato dagli ungheresi dimoranti a Vienna. Il ballo è stato dato per solennizzare il millennio ungherese. Il monarca s' intrattenne con parecchi personaggi politici. Rivolto al conte Apponyi, gran mastro di Corte per l' Ungheria, gli disse: Sarebbe desiderabile che anche le condizioni politiche dell' Ungheria assumessero un carattere più festoso.

In onore di un arciduca. MADRID 12 (B). Oggi al palazzo reale ebbe luogo un banchetto in onore dell'arciduca Eugenio, a cui intervenne anche il personale dell'ambasciata austro-ungarica.

Congresso slavo. VARSAVIA 12 (N). In occasione dell'esposizione nazionale russa si terrà quest'anno a Nisni-Nowgorod un congresso generale slavo, ispirato alle tradizioni di quello organizzato a Mosca nell'anno 1867. Si assicura che i czechi vi interverranno. Gli organiztatori del congresso ricambierebbero in questo caso la festosa accoglienza usata ai russi all'esposizione di Praga. I polacchi, come non presero parte al congresso di Mosca, non interverranno neppure a quello di Nisni-Nowgorod.

La febbre gialla a bordo di un incrociatore italiano. ROMA 12 (N). Un telegramma del ministro italiano a Rio Janeiro annunzia che la febbre gialla è scoppiata a bordo dello stazionario *Lombardia*. Finora vi sono 24 ammalati, compreso il comandante Olivari, che fu ricoverato in casa del ministro. La *Lombardia* è entrata nel lazzaretto; appena sarà possibile, partirà per Montevideo. Il telegramma del ministro italiano aggiunge: Il morale a bordo è eccellente; la condotta degli ufficiali e dell'equipaggio è stata superiore ad ogni elogio.

Sigaraie in rivolta. PALERMO 12 (N). Questa mattina, alla fabrica /tabacchi, oltre seicento sigaraie si ammutinarono, rinchiudendosi nei cameroni e rifiutando di lavorare. Le ammutinate facevano un baccano indiavolato. Intromessasi, l' autorità tentò invano replicatamente di persuadere le donne a ripigliare il lavoro. In seguito a ciò venne loro intimato di abbandonare la manifattura.

RECENTISSIME.

L' apertura delle lettere nell' Eritrea. ROMA 11. Ho potuto avere il testo dell'ordine di Baratieri per l' apertura delle lettere a Massaua. Esso è riprodotto nell'ordine del giorno 25 gennaio del generale Lamberti:

«Ordine di S. E. il Governatore,

«Comunico il seguente ordine del giorno «emanato da S. E. il Governatore:

«Ordine del giorno 24 corrente, N. 47. «Molte lettere partono dai campi e dai pre- «sidî d'Africa, le quali rivelano i più no- «bili sentimenti militari e patriottici ed e- «levano il legittimo orgoglio ed amore della «madre patria pei suoi soldati.

«Ma altre in piccolo numero rivelano «purtroppo con lamenti e rimpianti la fiac- «chezza d'animo di chi le scrive e publi- «cate destano l'allarme nella patria, che «ammira le sue truppe.

«A togliere questo punto nero *stabilisco «a Massaua un apposito ufficio che apra le «lettere sospette*, ed attendo che dall' Italia «mi vengano telegraficamente segnalati i «nomi di coloro le cui lettere, per indiscre- «zione od altro, furono publicate, intendendo «di procedere contro i colpevoli con tutto «il *rigore del codice penale militare in tem- «po di guerra*.

«Il presente ordine sarà letto alla truppa «per tre giorni consecutivi alla ritirata.

«Firmato: *O. Baratieri*.»

Uno sciopero colossale di sarti. BERLINO 11. In quattordici Comizî i sarti, le sarte e gli addetti al ramo dell' industria dei vestiti fatti, che ha in Berlino un' importanza grandissima, deliberarono di fare sciopero. Oltre ventimila di questi operai scioperreranno pertanto da domani. In pari tempo un Comizio, indetto dal celebre astronomo e filantropo Foerster, deliberò di esprimere a questi operai scioperanti le simpatie dei cittadini per l' equità delle loro domande di aumento delle mercedi e perchè sieno tolti i difetti esistenti nei loro rapporti coi proprietarî delle fabbriche.

Anche a Dresda i sarti e le sarte della stessa industria si misero in isciopero.

A Breslavia si fece un accordo sulla base dell' aumento del 10 p. c. delle mercedi.

Una spedizione che non si fa più. NAPOLI 11. Il barone Alberto Torella, di Napoli, che, come è noto, si era fatto promotore dell' arruolamento di una coorte di volontari destinata a combattere in Africa, comunica che il ministero della guerra non ha preso in considerazione la proposta di assumere l' equipaggiamento, il mantenimento ed il trasporto della coorte nell' Eritrea.

Pertanto, coloro che eransi inscritti nei ruoli di detto corpo, sono ritenuti completamente sciolti dall' impegno contratto.

Arresti di tre supposte spie. VENTIMIGLIA 11. Nelle vicinanze di Sospello vennero arrestati, dalle guardie campestri francesi, tre tedeschi, di cui finora si ignora il nome, fortemente indiziati di aver rilevato dei piani della frontiera francese.

All' albergo dove abitavano si sequestrarono numerose carte che, a quanto si dice, sono assai compromettenti.

Una sposina di 95 anni. TARANTO 11. Nel vicino paese di S. Ilario giorni sono si è celebrato un curioso matrimonio. Una certa Ferraro Caterina fu Pasquale, nella *tenera* età di anni 95 (dico *novantacinque*) fu sposata da un giovinotto di anni 21, certo Cretese Giuseppe, solo perchè la Ferraro possiede un discreto gruzzoletto di danaro.

Con questo è il sesto marito che prende la giovane Caterina, perchè ne ha già seppelliti altri cinque.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero a favore del gruppo locale della *Lega Nazionale* i seguenti importi: Per aver rovesciato un bicchiere di vino sulla gonna di una signorina, all'osteria «de Ciodi», f. 1.60; dal sig. Ermanno L. perdute giocando col sig. C., perchè questi non volle accettare il denaro vinto, corone 2; da quattro amici, per aver bevuto tre bottiglie, soldi 50.

Raccolti da Letizia la sera del ballo nel Club omonimo, f. 7.40.

A favore della Direzione centrale ci pervennero da Fiume, raccolti all' osteria al Parenzano» in una comitiva d' amici, fiorini 2.49.

Pro gruppo Parenzo, raccolti dai frequentatori del «camerino dell' albergo all'Istria, f. 17.22.

Il risparmio automatico. Nell'ultimo Congresso delle Banche popolari italiane a Bologna, il direttore della Banca Padovana, riferì di un esperimento, riuscito splendidamente, di «risparmio automatico» fatto a Padova, con le cassette ideate dall'avv. Artom di Asti.

Gli automati sono stati definiti una «pompa nuovo sistema per estrarre denari dalle tasche di chi ne ha» con la lusinga dell'acquisto di un oggetto di cui non si conosce nè la quantità, nè la qualità, nè il valore. Speculatori abilissimi ne hanno seminato un po' dappertutto: vi danno, per dieci, o sei centesimi: il vostro peso, la misura della vostra forza, un po' di carta da sigarette, una scatola di fiammiferi, della carta, del sapone, della cioccolata, dei dolci. Se badate al valore dell' oggetto comperato con questo sistema, che vi permette di risparmiar forse le dieci parole che vi sarebbe costato il chiederlo ad un venditore, vi accorgete che l' avete pagato il doppio o il triplo del suo valore reale.

A Parigi hanno messo degli automati «fotografi», che vi danno l'istantanea. A Londra lungo le vie si trovano delle colonne spezzate, in metallo, a piano inclinato, dalle quali, mediante l' introduzione di 10 centesimi, si estrae una busta suggellata, contenente una busta aperta, stampata al di dietro con avvisi di publicità, portante sul davanti un francobollo da 10 centesimi, e, nell'interno, un foglietto di carta da lettera. La colonna serve da tavolino, per iscrivere, e contiene una cassetta postale per l'impostazione.

Un bello spirito aveva imaginato recentemente l' applicazione dell' automatismo al servizio di restaurant e di caffè. Dei tavoli eleganti, erano disposti in giro ad una specie di colonna, comunicante con la cucina, collocata nel piano sottoposto. Si metteva in una fessura al disopra del tavolo, al quale potevano assiderci tre o quattro persone, la moneta stabilita come prezzo della vivanda. E — secondo il caso — in due secondi o in cinque minuti, il signore era servito. Bastava assidersi dinanzi al tavolo per avere subito, automaticamente, dinanzi, le posate, il tavagliuolo, l'acqua e — crepi l'avarizia — gli stuzzicadenti.

Ma tutti gli sforzi fatti finora dagli inventori ed applicatori dell' automatismo tendevano ad un solo scopo: pompar denari, vendendo al prezzo di dieci ciò che costa in realtà tre o quattro.

Ora finalmente abbiamo gli automati per il piccolo risparmio. V' è in questo mondo una classe di persone che spende in mille piccole cose inutili ogni giorno i suoi dieci o venti o trenta centesimi. Per questi, specialmente, son fatte quelle macchinette, che - come abbiamo detto - la Banca Padovana applicò come esperimento, e che diedero risultati davvero notevolissimi. In tre o quattro mesi con 8 cassette sparse nella città di Padova, si raccolsero, a versamenti di 10 centesimi, ben 12,000 lire. E notisi che contro questa ardita innovazione militavano pregiudizi e diffidenze difficili a vincersi. Il macchinismo è semplicissimo: introdotto il pezzo da dieci centesimi nella fessura della macchina, ne esce un piccolo talloncino che porta un numero progressivo e la data del versamento. Il pezzo da dieci centesimi rimane collocato nella macchina in guisa da rappresentare il numero stesso del talloncino, in modo che la Banca è garantita della validità della moneta, perchè se è falsa, annulla il talloncino che poi le viene presentato dalla parte. La Banca su questi versamenti dà il $2^1/_2$ p. c. Quando uno possiede dieci talloncini riceve dalla Banca un libretto, nel quale, in seguito vengono inscritti gli altri importi che vengono versati o col mezzo dall' automa, o alla cassa della Banca.

Si è ottenuto in tal guisa di popolarizzare praticamente l' idea del risparmio che è il primo dei guadagni.

Anche a Milano s' è voluto in questi giorni tentare l' esperimento, con tanta fortuna applicato dalla Banca Padovana. L' Unione cooperativa ha collocato una di quelle macchine nei suoi locali. I versamenti che vi vengono fatti possono concorrere a costituire l' importo di un' azione della Cooperativa, o in proporzioni modeste, il gruzzolo per acquistare un oggetto desiderato, quasi senza accorgersi della spesa.

Noi crediamo che gli esperimenti fatti con buon successo a Padova e Milano, dovrebbero invogliare qualcuna delle Banche di credito popolare, che esistono fra noi a tentare l' applicazione di quel sistema anche a Trieste. Gli apparecchi potrebbero esser collocati, oltre che nell' atrio della casa ove ha sede l' istituto. anche nei caffè e nei restaurants, nelle scuole e nei locali di publico convegno. Senza farsi grandi illusioni, riteniamo che i risultati supererebbero le più ottimiste previsioni.

Tentare licet.

Conferenze popolari. Iersera, l'egregio dott. Edmondo Rimini, lesse, nella sala maggiore dell'edificio di Borsa, un suo lavoro sul tema «Le malattie dell'orecchio e modi di prevenirle.» L'uditorio era numeroso. Con chiarezza e concisione di stile fece una rapida scorsa nella istoria della terapeutica, nell'anatomia e nella fisiologia dell'orecchio, dimostrando da quali cause, principalissimamente, derivino le malattie che possono affligere il complicato meccanismo dell'organo auditivo. Mentre, — disse, — gli altri rami della medicina venivano facendo mirabili progressi, fino al 1840 la scienza pareva che dell'orecchio non volesse occuparsi e tanto il chirurgo quanto il medico ben poco sapevano della segreta natura di quest'organo importantissimo, i cui danni possono anche avere le più cattive influenze su tutto l'organismo umano. Dopo il 40 vi fu un vivo risveglio in questo ramo delle mediche discipline e gli studî assidui di valenti scienziati lo condussero ben presto ad eguale altezza di sviluppo che tutti gli altri. Il sistema auditivo, delicatissimo, oppone però, per la sua stessa costituzione, serie difficoltà alla cura medica, e per questo maggiore deve essere l'attenzione affine di prevenirne le malattie. L'orecchio, anatomicamente, può essere diviso in tre parti, l'esterna, la media e l'interna. Della prima fanno parte il padiglione, il canale auditivo e la membrana del timpano, della seconda la cassa del timpano, la catena degli ossicini, che costituiscono il meccanismo della trasmissione del suono, e la tromba d'Eustachio, della terza i meandri in cui sono contenuti i filamenti nervosi, sensorî dell'udito; sicchè si può dire che la parte esteriore raccolga i suoni, la media li trasmetta e la interiore li percepisca. - Seguendo quest'ordine anatomico, l'egregio medico dimostrò come l'orecchio sia suscettivo di varî morbi in relazione alle varie sue parti, e come, naturalmente, quelle degli organi interni abbiano maggiore gravità perchè spesso ribelli a ogni cura e ad ogni profilassi. Cominciando, quindi, dal canale auditivo, venne a parlare della introduzione nel medesimo di corpi estranei, i quali possono essere causa di dolorosi disturbi, non di rado acuiti da pessimi sistemi seguiti nella estrazione. I profani, sempre, tentando togliersi il penoso incomodo, adoperano istrumenti d'ogni maniera, riuscendo, il più delle volte, soltanto, a spingere il corpo straniero più a fondo nel canale, fino a farlo toccare la membrana del timpano, ciò che provoca acutissima irritazione della parte. Il miglior modo da adottarsi per simili operazioni le iniezioni d'acqua mediante siringa. - Si ebbero casi in cui la presenza di un oggetto estraneo nell'orecchio produsse, oltrecchè dolori e rumori insopportabili, alterazione generale nella salute del sofferente, per causa di un riflesso su tutto il sistema nervoso, sordità ed anche un certo grado di affievolimento nell'intelligenza. - La surezione — continuò il dottor Rimini — esagerata di cerume nel canale auditivo, che un falso criterio popolare ritiene un salutare espurgo del cervello, è sempre indizio di anormale stato delle parti cortilagine del canale e deve venir sottoposta alla cura del medico, perchè il cerume stesso, accumulandosi nell'orifizio l'ottura, la qual cosa può avere per effetto gravi alterazioni della membrana del timpano. - La parte media dell'orecchio è suscettiva, sopratutto, d'infiammazioni foruncolose, che sul timpano hanno azione perniciosissima, in quanto possono anche ledere la membrana, praticandovi aperture incicatrizzabili. Tali infiammazioni vengono spesso prodotte, in modo indiretto, anche dal raffreddore più comune. Ed ecco in qual maniera. La cassa del timpano contiene aria atmosferica, che vi penetra per il condotto della tromba di Eustacchio, corrispondente alle faringi; quando queste s'infiammano la chiudono, e, per una causa qualunque, nella cassa del timpano si forma il vuoto, in seguito a che, la mucosa delle pareti secerne il liquido sieroso del sangue, che, in parte paralizza le funzioni della membrana e degli ossicini e altera tutto l'organismo. Pericolosissimi sono gli sforzi fatti per allontanare dalle cavità nasale il mucco che vi si ferma nelle infreddature; a lungo andare, l'aria, spinta con grande violenza nella cassa del timpano, assottiglia la membrana. atrofizzandola. Nei bambini tale atrofia della membrana e conseguente sordità, possono derivare da otturazione della tromba di Eustacchio, per la presenza nelle faringi di piccoli tumori che le rigonfiano, e nei bambini, la sordità è sempre origine del sordo-mutismo, che può essere facilmente, in simili casi, impedito con l'asportazione degl'indicati tumori. Dopo essersi trattenuto alquanto intorno al sordo-mutismo, il distinto conferenziere disse delle malattie cui va soggetta la parte interna dell'orecchio, le quali, o sono conseguenza della alterazione della parte media dell'organo auditivo o dipendono da morbi del cervello. La meningite p. e. spesso distrugge i nervi sensori dell'udito o almeno li rende insensibili. Chiuse il suo discorso lo studioso medico rammentando come l'orecchio non debba essere oggetto di minori cure che gli altri organi e raccomandò in suo favore la più scrupolosa igiene.

L'uditorio gli prodigò caldi applausi.

Il reclamo di un commercian[te] Riceviamo e publichiamo:

«Ritengo non sia a conoscenza dell'eg[regio] gio dirigente la filiale del *Corresp. Bur[eau]* che tutti i telegrammi dei corsi veng[ono] recapitati agli abbonati privati molto pri[ma] che alla Direzione di Borsa. A me pare questa, rappresentante tutto il ceto c[om]merciale e finanziario di Trieste, e che tale scopo, con i nostri denari, paga filiale suddetta molte migliaia di fio[rini] all'anno, dovrebbe essere servita prima almeno contemporaneamente agli abbo[nati] privati. Invece la chiusa Parigi p. e. è nosciuta da questi, quasi sempre una m[ez]z'ora prima che sia affissa al publico Borsa.

Altro inconveniente è questo. Oggi Banca tedesca dell'impero ribassò lo sco[nto] dell'1 per cento. Ciò era conosciuto dai stri banchieri *prima* dell'una, mentre il *C[orresp.] Bureau* portò il telegramma relativo 2 e mezzo, quindi dopo chiusa Borsa e po fatto da mezz' ora il listino. Perciò negoziante che vendette oggi «Germa[nia] lunga» perde 1 per cento di sconto, tanto per la poca premura del *Bureau*.

E giacchè siamo sul terreno della mura, sarebbe necessario che un po' venisse raccomandata anche all' Ufficio Borsa, dove i telegrammi del *Corresp. [Bu]reau* fanno una sosta di circa un quarto d' prima di venir affissi al publico. E sì censura non dovrebbe esservi!

(Segue la firma)

Belle arti. Dopo parecchio tempo tregua nelle mostre artistiche del nego[zio] Schollian, in questi giorni vi si trovano es[po]sti tre quadri di Ugo Balestra. - L'abbia[mo] seguito nei primi suoi passi questo giov[ane] artista triestino e possiamo dire ch'egli facendo notevoli progressi. Nei primi lavori, con cui si rivelava accuratissimo segnatore, avevamo notato deficenza di lorito, di cui pareva non avesse sentime[nto] profondo; oggi vediamo che la sua ta[vo]lozza si è notevolmente arricchita e che lui lo studio del vero è forte e scrupolo[so]. La visione ch'egli ha delle cose e il m[odo] con cui le rende potranno parere rudi, sono assolutamente individuali e sinceri. preconcetti e non ricerca di effetti; sentemente la sua pittura è di una s[em]plicità quasi ingenua, ma il suo carat[tere] fresco e vivo è documento di fibra che andrà svolgendrsi per gradi, scatti, ma sicuramente.

I quadri che oggi presenta al publi[co] due busti feminili e uno studio di pa[esaggio] hanno, fra loro, i medesimi pregi e i desimi difetti: energia e giustezza nella terpretazione dei singoli particolari e q[ual]che incertezza nel rendere omogeneame[nte] l'espressione vitale del complesso. E qu[esta] — in certo modo — è la logica co[nse]guenza della ricerca adottata come princ[ipio] assoluto; l'analisi gl' impedisce la co[n]stezza e l'estetica della sintesi. In entra[mbi] i busti feminili è plastica e carattere; l'uno — quello raffigurante una *pierrett[e]* l'intonazione fredda per voluta esageraz[ione] dei bianchi — ebbe per effetto che il co[lore] della carne sia un po' grossolano; me[ntre] nell'altro busto le tinte sono vive ed caci. Tanto l'uno che l'altro, però, riesc[ono] simpatici, — per fattura, bene inteso, chè l'artista ha avuto il peccato origi[nale] di una scelta non buona dei modelli.

Il paesaggio, di un verde freschiss[imo] pieno di sole, sentito profondamente, no[n è] ancora un quadro nel senso artistico parola, ma tela pregevole, ad ogni m[odo] — perchè una bella e forte e sana imp[res]sione della natura, in cui il carattere l'ora studiata è vigorosamente espresso.

Misure contumaciali. Il Gov[erno] marittimo locale venne informato che l'[au]torità sanitaria ottomana di Costantin[opoli] ha deciso che le provenienze dall' E[gitto] sieno sottoposte ad una quarantena d[i] ore al Lazzaretto ed alla relativa d[isin]fezione.

Elargizioni varie. Alla Direzione Società della Poliambulanza pervenner[o] una signora, a mezzo del signor Dr. A[...] Luzzatto, a favore della Guardia me[dica] fior. 5.

Il paradiso dei velocipedisti. gliamo da un giornale tedesco una no[tizia] che desterà una vera sensazione nei ci[clisti] velocipedisti. Il consiglio del circondari[o] Warms, nella sua seduta del 18 gennai[o] deliberato che, in via di prova, in tut[te le] strade del circondario vengano costruiti sentieri speciali, ad uso esclusivo dei [velo]cipedisti. Quest' iniziativa, aggiunge il [gior]nale tedesco, prova che il consiglio del condario di Warms è molto illuminat[o] fatto di comunicazioni; meglio di certe [au]torità superiori che ancora si rifiutan[o di] riconoscere che al velocipede è riser[vata] una bella parte nell' avvenire.

La cura del diabete. Dopo l' id[rofo]bia, il colera, dopo il colera, la tuberco[losi] la difterite, il tetano. L' ultima scop[erta] della scienza è la cura del diabete. E' sato il tempo in cui l' audace, che v[olle] sollevare il velo che copriva il simu[lacro] della misteriosa deità, cadeva fulmina[to a] terra. La scienza, armata di tutte le armi, ha attaccato da ogni parte il creduto invincibile, e già può vantare teplici vittorie. L' umanità che ne ha s[ubito] fino a ieri il tirannico potere, ha v[oluto] tentar la rivolta, ed ebbe, finora, for[tuna]. Che cosa ormai rimane nascosto al pos[sente] intelletto umano?

Vi sono uomini irrequieti, avidi del n[uovo] desiderosi di penetrare nelle voragi[ni del] mistero, per aprirlo, per iscrutarlo, per [sve]larlo ai quali nulla pare impossibile. [Costi]tuiscono forse una famiglia, che ha l[e ori]gini nei primissimi tempi ed accom[...]

tutte le gloriose sue tappe la civiltà; e propaga, misteriosamente, apparendo, qua rappresentata da intelletti superiori. arte medica essi sono un esercito, e ultimi non sono i meno forti: da Pa a Virchow, da Koch a Behring, da a Scarenzio.

a, mentre Behring sta esperimentando ne del siero contro la tubercolosi e prossimo a gridar vittoria; un altro essore tedesco, il dott. Vogel, ha espentato su sè stesso la cura del diabete, alattia che finora fu considerata come ilmente guaribile, quando non fu adtura dichiarata incurabile; ed ora af che i suoi esperimenti gli diedero la ezza dell'efficacia del suo metodo.

nuova cura ha per base i semi di e le ostriche: in quarantasette giorni ateria zuccherina del sangue discese — esperimento del dott. Vogel — da a 0! Gli esperimenti continueranno.

fiammiferi di fosforo giallo. Il iglio superiore sanitario di Vienna nella seduta dell'8 corrente, si è occupato questione se fossero da prendersi re per riguardi d'igiene, per limitare dirittura impedire la produzione dei miferi confezionati con fosforo giallo, è velenoso, anzichè col fosforo rosso, è innocuo. Nella seduta non si arrivò ad impostare nettamente la questione. almente il fosforo giallo degli zolfa fa un gran numero di vittime umane: tutto fra gli operai che devono maneg in grandi quantità per la confezione zolfanelli; poi fra gli imprudenti che sanno di aver in mano del fosforo , un veleno potentissimo, infine per cendii, non pochi dei quali devono e provocati dal fosforo giallo che è di strema accensibilità.

capisce che date queste premesse, emo ben presto scomparire quei zolfa che per i nostri nonni erano gli unici uttori del fuoco; un progresso enorme onfronto alla pietra focaia da poco abonata. Li abbandoneremo senza rimo. Non avevano che la virtù d'indurre ercizio della pazienza.

anti minuti non si perdevano nella mplazione di quella fiammella prima rognola, poi gialla, che lenta lenta si ppava tutto intorno al piccolo legno ssa doveva accendere... quando vi rin. Bisognava spesso ricominciare da e con grande calma, perchè gl'impa i non ottenevano altro che di spezzare ttile stecchetto o di far saltare la cahia in qualche cantuccio, ove luccicava, olente e pericolosa, per alcuni secondi. ra, in alto il fosforo rosso.

autentico Rhodes. Togliamo dalla ia *Presse*:

nedì 11 corr. è giunto a Vienna da nda sir Cecil Rhodes. E' un uomo ae forte di media età; la sua faccia gica, segnata dal sole e dalle intem, è ombreggiata da brevi mustacchi, simi. Viaggia in compagnia di suo fi un giovanetto di alta statura di aspetto ato e di fisonomia intelligente. Durante ggiorno di mezz'ora alla stazione delest i due viaggiatori restarono nel loro partimento passando il tempo con la ra. Vestono semplicemente; il loro glio porta le iniziali C. R., in oro. Sir Rhodes e suo figlio dovrebbero arri a Trieste il 13 corr., di mattina, per nuare il loro viaggio per l'Africa menale.

Lloyd a Massaua. A quanto apdiamo, sarebbe concluso o di imminente lusione il noleggio di otto piroscafi del d, per conto del governo italiano, ante il governo austriaco, per il trasporto uppe, materiale da guerra e munizioni assaua. Il direttore commerciale signor i sarebbe partito iersera per Venezia prendere gli opportuni provedimenti.

ncanto di pegni scaduti. La Dire e del Civico Monte di pietà publica to segue:

l giorno di mercoledì 18 marzo p. v. principio nel solito locale a pianoterra casa N. 662 in piazza S.ta Caterina, 9 ant., alle 1 e mezzo pom., la ven dei pegni scaduti e non redenti nè ovati della Gestione 98.a assunti a bito rosso.

e aste proseguiranno sino al totale esaunto di detta gestione nei giorni di ercoledì pei pegni preziosi, e nei gior giovedì e venerdì pei pegni non iosi.

ortando ciò a publica notizia, si avverte la redenzione del pegno può seguire in unque momento fino a tanto che gli tti sono in potere del Monte e la rinzione fino all'antivigilia del giorno, in il pegno viene posto all'asta.

a mare. *Piroscafi del Lloyd.* Il *Gisela* eniente da Kobe, diretto per Trieste, vò a Singapore il 12 corrente.

Maria Teresa, proveniente da Trieste, tto per Kobe, arrivò a Hongkong il 12 ente.

Il piroscafo austro-ungarico *San* o, cap. Cosulich, è partito da Nuova il 12 corrente, diretto per Napoli e ste.

'invenzione del prof. Salvioni. La e *Freie Presse* riceve da Roma: Il prof. erna di Roma fece degli esperimenti citi con l'istrumento inventato dal prof. vioni (vedi nostri telegrammi di ieri *N. R.*). L'istrumento consiste in un cilindro artone nero, il quale, all'interno, da una te, è coperto da una sostanza fosforente ai raggi x. Attraverso a questo ciro si guarda l'oggetto dietro al quale rova il cannello Crookes e l'occhio vede distintamente sul piano fosforescente all'interno del cilindro l'ombra dei corpi che non vengono attraversati dei raggi x.

Il *Corriere della sera* riceve da Berlino: «Spies, presidente di sezione dell'*Urania*, che si occupò molto dei raggi Röntgen, scrive al *Berliner Tageblatt* che l'istrumento del professore Salvioni di Perugia, col quale si vedono i raggi Röntgen, non è probabilmente, altro che quello stesso di cui si servono già molti esperimentatori di qui. Trattasi d'un tubo, che invece di lenti, ha un cartone internamente pennelleggiato con sale fluorescente. La luce consueta non vi passa, ma vi passa quella di Röntgen e rende luminoso il sale. Con questo apparato, la cui invenzione non sarebbe di conseguenza da attribuirsi al Salvioni, si può vedere anche attraverso una tavola grossa un pollice».

La stagione di quaresima al Filodramatico. Da parecchie parti ci si domanda quale spettacolo si prepari per la prossima stagione di quaresima, al nostro Filodramatico, e si esprime la generale sorpresa come ancora nessun annuncio sia venuto ad appagare la legittima curiosità dei frequentatori di quel teatro di prosa.

Abbiamo voluto attingere informazioni in proposito, prima di rispondere alle varie richieste pervenuteci sull'argomento e ci fu detto come fosse intenzione del proprietario di tener chiuso il simpatico ambiente della commedia durante tutta la vegnente stagione. La cosa ci sembra però molto strana giacchè da molti anni a questa parte il Filodramatico in quaresima non resta chiuso, e il fatto ci appare tanto più curioso, in quest'epoca in cui tante compagnie nuove, composte di buoni elementi, si stanno formando nel regno vicino, percui sarebbe stato ben facile di scritturarne una, che ci presentasse le migliori novità del repertorio, non ancora udite dal nostro publico, che vanno correndo con fortuna, da alcuni mesi, i teatri d'Italia. L'esperienza poi ha dimostrato che soltanto due o tre commedie nuove, che abbiano un vero successo d'applausi e che comportino alcune repliche, possono fare da sole la fortuna di una stagione. E se si aggiunge poi un'attrice o un attore di vero merito artistico, oppure un assieme affiatato ed omogeneo, è fuor di dubio che una stagione di prosa incontra il pieno favore del publico, il quale - oramai lo si sa - si tiene lontano dai teatri soltanto quando lo vogliono far allontanare per forza, come faceva la compagnia De Chiara-Rosaspina, che per la sua cattiva organizzazione pareva volesse pregare il publico di non venire a sentirla. Si aggiunga che la fortunatissima stagione fatta ora dalla compagnia veneziana ha abituato la gente ad accorrere al teatro; il quale, oramai, è, come si dice, *avviato*, percui sarebbe un errore e un danno per l'impresa il tenerlo chiuso. Dal canto nostro vogliamo ritenere perciò che la decisione di quel proprietario non sarà definitiva.

Teatro Comunale. Iersera si è rappresentato il *Freischütz* con discreto concorso di publico in platea e nelle gallerie: piuttosto scarso nei palchi. Non mancarono gli applausi al m.o Cimini dopo la sinfonia, al basso Navarini ed alla simpatica sig.na Leyo. Il publico rumoreggiò alquanto al secondo atto contro il tenore, che non è riuscito ad entrare nelle sue buone grazie.

Questa sera *Don Carlo*, con l'omissione del quarto atto. Sabato serata d'addio del baritono sig. Camera, l'artista valente e correttissimo, che ha saputo conquistarsi tante simpatie fra di noi.

Teatro Filodramatico. Anche iersera il publico rise e applaudì alla seconda replica dei *Marostegani a Roma.* Comicissimi Zago, la Borisi e la Brunini-Privato, che fa della violinista tedesca una macchietta divertente. Notiamo che questa comedia, così come ci viene presentata, è il prodotto di molte mutilazioni e cambiamenti praticati dall'i. r. censura.

Oggi *La zia de Carlo*; domani l'annunciata serata d'onore di Emilio Zago, per la quale ci sono moltissime prenotazioni.

Lunedì 17 corr. ultima recita della fortunata stagione.

L'albero di cuccagna del giovedì grasso al Politeama Rossetti. Questa sera al Politeama Rossetti ha luogo la tradizionale festa di ballo popolare con maschere e con albero di cuccagna. A questo saranno appesi i seguenti 10 premi: un remontoir d'argento, un prosciutto, un salame, una gallina, un formaggio d'Olanda, una borsa con 10 corone, un taglio di calzoni di lana, un buono per 20 bicchieri di birra, una sciarpa di seta, un ombrello. Le iscrizioni si ricevono all'amministrazione del teatro fino alle 2 pom. di oggi. Suonerà la banda cittadina. Il teatro si apre alle 9. La gara di cuccagna incomincia alle 11.

La cuccagna al teatro Fenice. Sabato sera verrà tenuta la festa da ballo popolare mascherata alla Fenice con doppia cuccagna. Prima avrà luogo quella degli uomini, poi quella delle donne. Le iscrizioni si ricevono al teatro Fenice dalle 12 mer. alle 2 pomeridiane.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio di Amministrazione, via Nuova N. 21, i seguenti oggetti:

Una borsetta con piccolo importo di denaro, due polizzini del lotto ecc., rinvenuta in via del Boschetto dal sig. Leopoldo Kohl. — Una busta da sigari, rinvenuta in Corso dalla sig.na Luigia Benedettich. — Un pacchetto, contenente della seta, rinvenuto in piazza Lipsia dal sig. G. M. — Una collarina con medaglia, rinvenuta in via S. Nicolò. — Un guanto di filo. — Alcune chiavi.

La morte di una Burlo. Al nostro civico nosocomio è morta ierimattina, in seguito a marasmo senile, Maria de Burlo, moglie di quel Giovanni de Burlo, meccanico, che discende da una delle antiche famiglie triestine formanti parte delle celebri *tredici casade.* Come i nostri lettori ricorderanno, i coniugi de Burlo, il 21 aprile u. s., avevano celebrato le nozze d'oro.

I coniugi De Burlo avevano avuto dal loro matrimonio 19 figli, dei quali 15 sono già morti. I due vecchi si amavano sempre di affetto vivo e fervido, come nei primi dì della loro unione. La Maria de Burlo, che aveva 77 anni, si trovava degente all'ospedale da quattro giorni. Abitava ultimamente in via Concordia N. 20.

Echi del triplice tentato suicidio di via Kandler. Su questo tragico fatto, avvenuto sabato scorso e da noi diffusamente narrato abbiamo ora i seguenti ulteriori particolari: Lo stato di tutti e tre i candidati al suicidio, degenti tuttora allo spedale, va di giorno in giorno migliorando. La moglie dell'inserviente Nicolò Gorlatto è quella che uscirà prima di tutti; fra pochi giorni poi usciranno il Gorlatto e la suocera Antonia vedova Poppassi. Contro il Gorlatto però verrà proceduto dall'Autorità, per tentato omicidio contro le due donne.

La morte del capitano Funk. Come risultò constatato dalla perizia medica, la morte del capitano Funk, che si supponeva dovuta ad un suicidio, avvenne invece in seguito a vizio cardiaco.

Il capitano si trovava a Lubiana ed essendosi sentito mal disposto aveva chiesto ed ottenuto il permesso di ritornare a Trieste. Essendo arrivato in città, per non presentarsi inaspettato in famiglia, prese una stanza nell'albergo «Alla Città di Vienna», ove fu colto da improvvisa morte. Il capitano tra qualche mese sarebbe avanzato al grado di maggiore. La dichiarazione dei periti medici militari collima con l'opinione del dott. Goldhammer, il quale, per il primo, si era espresso che la morte del capitano era stata naturale.

Il tentato suicidio di un forestiero. Da alcuni giorni aveva preso alloggio all'albergo *all'Abbondanza*, in via del Torrente, un giovanotto senza bagagli, il quale si era iscritto col nome di Bock Bergher, d'anni 28, proveniente da Vienna, e aveva detto di essere venuto a Trieste per affari. Ieri mattina egli si alzò ed uscì, senza rivolgere la parola ad alcuno. Verso le sette di sera, tre giovanotti: i signori Attilio Carasselo, Roberto Sussel e Carlo Kersovani si trovavano a diporto in un guzzo nei pressi della Lanterna, e girando verso la riviera di S. Andrea, si accorsero come un individuo che camminava lungo la scogliera, all'improvviso spiccasse un salto e si gettasse in mare vestito come era. I tre giovanotti, allora volsero tosto la barchetta in quella direzione e riuscirono poco dopo ad estrarre dall'acqua l'individuo che aveva tentato di por fine ai propri giorni. Postolo nella barca, lo condussero fino alla riva della Sanità, dove lo consegnarono all'ufficio dei piloti.

Adagiato su d'un letto si constatò che se l'era cavata con la sola bagnatura. Alle domande rivoltegli dall'ufficiale di polizia Costanzo, l'individuo in parola, dopo non poche tergiversazioni, finì col qualificarsi per Giorgio Bock di Ferdinando, da Ostrode presso Narz, provincia di Annover, di anni 28, celibe, scritturale.

Nelle tasche gli furono trovate tre grosse pietre bianche e due portafogli contenenti soltanto alcuni attestati; di denaro nessuna traccia.

Il candidato al suicidio era appunto il giovanotto sceso all'albergo *all'Abbondanza.* Essendo però le sue risposte molto dubbie, l'ufficiale Costanzo decise che il Bock venisse condotto frattanto agli arresti di via Tigor, per chiedere telegraficamente rilievi sul di lui conto.

E' ignoto il motivo che indusse il Bock a fare quel salto in mare. Si suppone trattarsi di dissesti finanziari.

Morte improvvisa. La signora Emilia Bonetti, d'anni 54, abitante al primo piano della casa N. 26 in via Valdirivo, affitta alcune stanze ammobigliate. Ieri notte, verso il tocco, una sua sorella che dormiva con lei si accorse ch'ella gemeva. Si alzò, ed appressatasi al suo letto, le chiese se avesse bisogno di qualchecosa; ma dalla bocca della Emilia non uscirono che fiochi rantoli. Si chiese tosto un dottore alla Guardia medica, da dove accorse sul luogo il dott. Strasser al quale però altro compito non rimase che di constatare il decesso della Bonetti avvenuto, probabilmente, per rottura di aneurisma.

Informata dell'accaduto la Direzione di polizia, il cancellista Will si recò ad assumere i debiti rilievi di legge, dopo i quali il quartiere venne rilasciato in consegna alla sorella della defunta.

Vandali. Stanotte, verso le 3 e mezzo, alcuni giovinastri scendevano la via dell'Acquedotto facendo un chiasso indiavolato. A un tratto, ad uno della comitiva saltò il ticchio di arrampicarsi sulla colonna di ghisa di un fanale e, afferratosi sul bracciale, di farvi delle elevazioni. Ma l'esile spranga di ghisa non resse e si spezzò al punto dove era attaccata alla colonna, sicchè il fanale e il vandalo ginnasta caddero a terra, fra il tintinnio delle lastre che si spezzavano. Veduto quello sconquasso, i giovinastri presero la fuga. Poco dopo vennero due guardie di p. s., le quali, non potendo far altro, otturarono il condotto del gas per impedirne la fuoruscita.

Una nuova mamma dei cani. Nella casa N. 54 di Rozzol abita già da qualche

VINO

della campagna Wildi ex Morpurgo
N. 121 via dell'Eremo e Rossetti
Giovedì Grasso 13 corrente
verrà aperta la cantina per la vendita al minuto.

DIECIMILA CORONE GRATIS

Chi compera 10 Biglietti Lotteria Poveri per f. 5, riceve uno gratis. Vincita principale diecimila corone. - Un Biglietto soldi 50. — In Trieste vende e spedisce la fortunatissima Banca e Cambio Valute
GIUSEPPE BOLAFFIO.

Oggi Giovedì Grasso
„AL GIARDINETTO"
ACQUEDOTTO
GRANDE CONCERTO MILITARE
dalle 8 alla mezzanotte
sotto la personale direzione del maestro di cappella sig. **Pehel.**

Verrà suonata dall'orchestra militare la nuova canzonetta popolare del m.o Pehel
«TUTTI AL GIARDINETTO»
e distribuita a tutti i signori avventori.
Oggi ingresso soldi 20 - Maschere ingresso libero
PREDILETTO E SORPRENDENTE
CONVEGNO DELLE MASCHERE

Primaria Società Assicurazioni
rami incendio, vita, trasporto
cerca ***ABILI AGENTI***
per Pola ed altre città dell'Istria. Offerte con referenze sotto «**V. R. 10**» al **Piccolo** in Trieste.

Liniment. Capsici Comp.
col segno dell'„Ancora"
della Farmacia RICHTER in Praga,
frizione lenitiva di riconosciuta eccellenza, acquistasi in tutte le farmacie al prezzo di 40 soldi, 70 soldi e 1 fiorino. Si domandi questo rimedio domestico generalmente favorito, chiedendo sempre semplicemente il
Lenimento di Richter coll'Ancora
e si abbia la cautela di non accettare per genuine che le bottiglie munite della nota marca „Ancora."
FARMACIA RICHTER AL LEONE D'ORO in Praga.

ALTO LA!
che non si tratta di réclame comune. Nessuno deve credere a quanto è qui scritto, ma
PROVI PER PERSUADERSI
L'Elisir più moderno, più perfezionato e più efficace contro i **ventricoli deboli,** le **digestioni difficili, il mal di mare,** le **febbri intermittenti, l'influenza** e tanti altri disturbi in oggi comunissimi, è
L'AMARO BARATIERI
Questo elisir stomacale, che nella breve sua esistenza ebbe già a guadagnarsi tanti attestati di riconoscenza, nonchè l'approvazione di molteplici autorità mediche, puossi a buona ragione chiamare il
RE DEGLI AMARI E DEI FERNETS
Puossi avere in tutti i migliori caffè, le migliori bottiglierie ed offellerie.

MACCHIAVELLI & ORTALI
DEPOSITO VINI DI LISSA
Via Caserma N. 9 - Telefono 352
possidenti e produttori con proprie cantine in Lissa.

Vino da pasto . . .	a soldi	**32**
„ **Nerone**	„	**32**
„ **Opollo**	„	**36**
„ **Opollo finissimo**	„	**38**
„ **Bianco**	„	**40**
„ **Rosa**	„	**40**

FRANCO A DOMICILIO.
Trovasi in vendita in bottiglie, presso i principali negozi di commestibili.

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Fondata nell'anno 1868.
DEPOSITI IN CUSTODIA
La Banca Popolare di Trieste assume in semplice custodia nella propria cella di sicurezza:
a) Carte di Stato nazionali ed estere, obligazioni, azioni industriali, viglietti di Lotteria ed in generale tutti gli effetti segnati sui listini ufficiali;
b) Monete d'oro e d'argento;
c) Oggetti d'oro, d'argento e gioielli, documenti privati di valere.
La tassa di custodia viene calcolata per le monete d'oro e d'argento e per gli effetti publici sul loro valore di giornata e per gli oggetti indicati alla lettera c sul valore approssimativo dichiarato dal depositante.
La tassa minima viene calcolata per 15 giorni e sopra un minimo di fiorini 500.—, oltre questo importo ed ogni ulteriore importo minore di fiorini 1000 viene calcolato per fior. 1000.
A richiesta del depositante, la Banca assume a modiche condizioni la verifica delle cartelle di lotteria depositate, procura l'incasso delle sorteggiate e dei tagliandi alle rispettive scadenze.
LA DIREZIONE.

RESTAURANT-CONCERTO
ALL'ACQUEDOTTO NUOVO
dirimpetto il Politeama Rossetti
Tutte le sere
ECCEZIONALE SPETTACOLO
Ultimi giorni della coppia
Alfred e Lola Lieblich
i quali si produrranno seralmente con nuovissimo repertorio.
Grande successo
delle nuove canzonette
SIOR BORTOLO e TRIESTINA.
Da questa sera in poi **ingresso libero.**

BUON-CUORE
Estrazione 15 Febbraio 1896. Vincita principale f. 10.000. Biglietti originali per cassa oppure 3 Biglietti in rate da f. 1, comperate soltanto presso la **fortunatissima** Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

RESTAURANT
AL LLOYD
PIAZZA DELLE POSTE
Oggi 13 Febbraio 1896
Grande Concerto
della
BANDA MILITARE.
Ingresso soldi 20. Principia alle 8 sino le 12 m.
Maschere ingresso libero.
I signori avventori sono pregati di domandare ai camerieri le liste coi relativi prezzi.

SE VOLETE
45.000
FIORINI
comperate una Promessa Boden Credit a f. 1.75 presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. Estrazione Sabato 15 corr. Vincita principale fior. 45.000.
Biglietti per cassa od in rate da f. 5 al mese.
Già col pagamento della prima rata il compratore concorre a tutte le vincite
Taloni Boden Credit a f. 18
che concorrono a tutte le vincite principali sino all'anno 1930.

Carne di I.ª qualità. Spedizione giornalmente di animali di fresco macellati, in ceste di 5 chili, carne di vitello o manzo, parti posteriori o costole, grasse e senza ossa al prezzo di f. 2.40 franco verso rivalsa. **D. Pistreich, Monasterryska 43, Galizia.**

Promesse Boden Credit I. Emiss.
Estrazione 15 febbraio
Vincita principale f. 45.000 a **f. 1.50**
Talloni a premio Boden Credit, valevoli per 140 estrazioni (fino all'estinzione del Prestito) a f. 17.50, presso
ALESSANDRO LEVI
Cambio Valute, Via S. Spiridione N. 1.

Dott. TEODORO NEU
Specialista per le malattie nervose e per il massaggio
Ambulatorio Elettro-Terapeutico
dalle 10-12 e dalle 4-5
Per i poveri dalle 2½-3½ p. gratuitamente
Palazzo del Lloyd
Via Mercato vecchio N. 2. I. p

Nella vita
non si presenterà mai più sì rara occasione di poter avere per
soli f. 3.50
la seguente magnifica collezione:
10 oggetti f. 3.50 **10 oggetti f. 3.50**

1 orologio da tasca àncora remontoir di prima qualità, che va esattamente, con garanzia di tre anni.
1 catena fina a maglia, imitazione oro. 2 anelli imitazione oro, con pietre imitazione brillanti e rubini. 2 bottoni per polsi, imitazione oro, con meccanismo patentato. 1 elegantissimo fermaglio per signora. 3 bottoni da camicia (petto) imitazione oro
Tutti questi 10 magnifici oggetti costano, compreso l'orologio àncora remontoir soltanto
fior. 3.50
Spedizione verso rivalsa a mezzo del deposito orologi
ALFREDO FISCHER
Vienna I, Adlergasse 12.
Per oggetti che non convengono, si restituisce il denaro.

tempo certa Carolina Danelon, d'anni 56, la quale, appassionata per le bestie e in ispecialità per i cani, ne tiene presso di sè circa una decina. La donna dorme nella medesima stanza coi suoi quadrupedi favoriti. E non è difficile imaginare come da quel bugigattolo emani un tanfo ammorbante, che già non mancò di destare le ire di tutto il vicinato, dal quale partì anche la sua brava denuncia, fatta al commissario di San Giacomo. E ieri nel quartiere della Danelon si presentarono due guardie per constatare il fatto. Ma la donna, a quella vista si diede a gridare:

— Per l'amor de Dio, no i me staghi tocar i mii cani, i vedi, mi no son mai stada sposada e sti cani i xe come i mii fioi...

— Va ben, ma lei no la pol condanar i altri inquilini a sentir l'odor che i sui cani manda.

— Si, ma, i vedi, tute ste bestiuzze le ga el suo difeto e mi son per lori come una mama... I vardi sto bel *pinch!* no ghe manca che la parola... el me basa sempre, perchè el me vol un ben de vita, li prego tanto i me li lassi, no i stia portarmeli via.

Le guardie presero nota del fatto e ne fecero rapporto al civico Magistrato.

Bambina atterrata da un carro. Una fanciulletta di sette anni a nome Elisa Milaro, abitante in via S. Giusto N. 8, ieri, nei pressi di casa sua, fu atterrata da un carro spinto a mano da un operaio, e una delle ruote le passò sul ventre. La poverina fu trasportata alla Guardia medica ove si constatò ch'ella aveva riportato alcune contusioni in varie parti del corpo. Non è esclusa poi la possibilità di qualche lesione interna.

Le sorprese del veglione. Erano le quattro del mattino. Il veglione del Politeama Rossetti mandava gli ultimi sprazzi della sua ipotetica allegria. Nella platea s'aggiravano ancora poche coppie, mentre nel vestibolo passeggiavano degli *a due* sussurrantisi paroline dolci, fissando per il domani *rendez vous* col fermo proponimento... di mancarvi. Un giovane impiegato, il signor Vittorio S., stava appunto chiacchierando con molto interesse con una mascherina la quale gli snocciolava delle confidenze su fatti... ch'egli conosceva benissimo. Siccome però tutte le cose al mondo hanno una fine, terminò anche il loro dolce colloquio. Il giovane signor Vittorio rimase solo... e constatò che gli era venuta a mancare una spilla d'oro con sette brillanti - un oggetto del valore di circa 70 fiorini - che portava sulla cravatta. L'inattesa fine dell'avventura fu riferita all'autorità di polizia, e il giovanotto dal canto suo fece voto di recarsi al veglione soltanto con spille, delle quali si possa dire come l'impiegato del Monte di Pietà nel duettino omonimo: *E' un oggetto da bazar!*

Disgraziato accidente a bordo. Ieri mattina, mentre Giuseppe Zigoi, d'anni 23, fuochista, abitante in via Cauchiara N. 7, lavorava a bordo del piroscafo *Malta*, gli cadde su un piede un pezzo di ferro in modo da cagionargli una contusione ed alcune escoriazioni alla vita. Ricorse per le debite cure, alla Guardia medica.

Gli effetti del vino. Ieri sera, Giuseppe Sacher, d'anni 52, bracciante, abitante in via Carintia N. 5, completamente ubriaco cadde e riportò una ferita al vertice del capo, nonchè alcune abrasioni alla faccia. Ricorse, per le debite cure, alla Guardia medica.

Durante il lavoro. Ieri mattina, Pietro Calligaris, d'anni 20, carradore, abitante in via Remota N. 3, lavorando, riportò accidentalmente una ferita all'indice della mano destra.

Ieri sera, Giovanni Starz d'anni 36, muratore, abitante in via Rigutti, lavorando, riportò una ferita lacero-contusa all'indice della mano destra.

Ieri sera Luigi Isola, d'anni 17, fabbro, abitante in via Chiozza N. 19, lavorando, riportò una ferita al pollice della mano sinistra,

Ricorsero tutti alla Guardia medica, ove ottennero le debite cure.

Epilessia. Ieri, nel pomeriggio, Giacomo Picco, d'anni 51, fuochista, abitante in Androna Pondares N. 2, fu colto sulla publica via da assalti epilettici. Condotto alla Guardia medica, gli vennero prodigate dal medico d'ispezione le necessarie cure.

Ieri sera, Alberto A., d'anni 30, pasticciere, abitante in via dell'Olmo N. 3, II p. fu colto in piazza delle Legna da un assalto d'epilessia.

Alcuni pietosi signori che per di là passavano lo rialzarono e lo trasportarono a braccia alla Guardia medica, ove il medico d'ispezione gli prodigò le necessarie cure e lo fece poi accompagnare mediante vettura alla sua abitazione.

L'amico dell'uomo. Ieri nel pomeriggio, nell'atrio della casa N. 5 di via Alighieri il cenciaiuolo Andrea Fabretto di anni 65, fu morsicato da un grosso cane alla gamba destra e riportò una lacerazione non indifferente. L'ispettorato di p. s. di via Sette Fontane prese nota del fatto.

Cadute. Ieri sera, Antonio Gregoris, di anni 30, manovale, abitante in Rozzol N. 250, cadde e riportò un'escoriazione alla mano destra.

Ieri mattina, Pietro Durastanti, d'anni 20, a bordo del trabacolo *Errico*, cadde e riportò una distorsione al piede destro.

Ieri, nel pomeriggio, Ferdinando Colautti, d'anni 37, facchino, abitante in via Media N. 1, cadde e riportò una contusione al vertice del capo.

Ricorsero alla Guardia medica, ove ottennero i debiti soccorsi.

Le scenette della via. Il facchino Giulio Baitz, d'anni 19, abitante in via del Solitario, incontrava iersera in via del Boschetto due *sessolotte* a nome Giuseppina Dodorico e Teresa Battistutta, le quali gli rivolsero delle parole offensive a cui egli rispose per le rime. L'incidente fece agglomerare molta gente e intervenire due guardie di p. s., che posero fine alla scenetta, separando i contendenti.

Giuocando. La fanciulletta di 9 anni Emilia Rolich, abitante in Guardiella N. 522, giuocando ieri con una sua amica fu colpita da questa alla tempia destra con una pietra, e riportò una ferita lacero-contusa. Alla Guardia medica ottenne le debite cure.

Una retata di piccoli frombolieri. Da parecchio tempo il rione di S. Giacomo era teatro delle gesta di alcuni monelli, alti una spanna, i quali esercitavano i muscoli delle loro braccia a lanciare dei sassi, che il più delle volte, dopo aver raggiunto una certa altezza, cadevano addosso a qualche disgraziato passante.

Ieri l'altro una ragazzina di sei anni a nome Antonietta Novak, venne colpita da uno di quei proiettili, e ne riportò una ferita lacero-contusa al labro superiore. Gli organi di p. s. colsero sul fatto alcuni dei frombolieri e li condussero all'ispettorato ove, fatti intervenire i loro genitori, vennero a questi consegnati qer la correzione paterna.

Essi sono. Giuseppe e Albino S., Giuseppe H., Eduardo C., Giovanni S. e Giulio H., tutti dai quattro (!) ai dodici anni.

Uno di questi, anzi il Giuseppe H., allorchè venne tradotto all'ispettorato diede un nome che non era il proprio. Dai libri di scuola che aveva con sè si potè rilevare però il vero esser suo.

Ladri che vogliono lavarsi le mani. Nel pomeriggio di ieri ignoti ladri rubarono a danno della ditta Silvio di Leone Russi, in via del Farneto, una cassetta contenente 28 saponi, del valore di circa 3 fiorini. Il furto fu denunciato all'ispettorato di via Chiozza.

Infedeltà. Il signor Pietro Sonder, proprietario di una pasticceria e liquoreria in via della Barriera vecchia N. 3, aveva assunto, da poco tempo, al suo servizio il sedicenne Guglielmo Velicogna. Ieri l'altro però quest'ultimo non si fece più vedere nel negozio, ed il sig. Sonder, dopo averlo fatto cercare senza alcun risultato, rilevò più tardi che il Velicogna aveva incassato presso un suo cliente un conto per l'importo di f. 15 ed 80 soldi, e si era trattenuti i denari. Il danneggiato mosse denuncia del fatto alla Direzione di polizia.

Ciò che si può trovare per via. Fu rinvenuto nella publica via e depositato all'autorità di Polizia un orologio di argento.

Moneta falsa. Giovanni Faldo, da Vicenza venditore girovago di limonata depositava ieri all'autorità di Polizia un pezzo da 20 centesimi falso, ricevuto da persona sconosciuta.

Minime. Nel pomeriggio di ieri, in via dell'Acquedotto, vennero arrestati per vagabondaggio: Giacomo Braicovich, d'anni 41 e Giuseppe Ronzel, d'anni 17, muratore, entrambi da Trieste, senza stabile occupazione.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 6.4, ore 2 pom. 11.3, C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 771.4 — Oggi: Alta marea 8.52 ant., 10.3 pom. Bassa marea 3.12 ant., 3.36 pom.

Lotto. Estrazione del 12 corr.

Bruna 46 42 34 88 36

Ogni giorno una. Echi dell'ultimo veglione.

Una giovane accuratamente mascherata, ma cinicamente scollacciata, entra al ballo portando una lanterna.

— Chi sei, bella masc ina? che cerchi? - le chiede qualcuno.

— Sono la signora Diogene e cerco un uomo...

— Ma la tua lanterna è spenta!

— Sicuro, è un simbolo. Cerco un uomo che splenda.

TEATRI

TEATRO COMUNALE - (ore 7½, Dispari 27) „Don Carlo" in 4 atti.

TEATRO FILODRAMATICO - Compagnia comica veneziana Zago Privato - (ore 8 abb. 14) „La zia di Carlo" in 3 atti. „La ballerina del secondo pian" farsa.

POLITEAMA ROSSETTI - (ore 9) - Grande ballo popolare mascherato con albero di cuccagna.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 12. Febraio. — La Borsa di Berlino chiude fermissima: Credit 239.75, Rubli 217.30, Rendita Italiana —.— (La Chiusa precedente segnava: 240.75, 217.30, —.—) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 109.3/8, Rendita 91.70, Meridionali 651.—, Mediterranee 490.—. (La chiusa precedente notava: 109.35, 91.52, 648.—, 488.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 84.20, poi 84.25 e —.—. Chiusa uffic. segna: Francese 103.15, Italiana 84.05, Spagnuolo 61.68, Banche ottomane 606.7/8, Lotti Turchi 117.—, (La Chiusa precedente notava: 102.90, 84.20, 61.81, 601.25, 116.—).

Qui: Rendita Italiana da 82.80 a 83.20, Credit da 383.— a 384.—

Listino. Napoleoni 9.55½ a 9.57½, Zecchini 5.62 a 5.64, Lire sterline 12.03 a 12.05, Londra 120.70 a 121.—, Francia 47.70 a 47.90 Italia 43.65 a 43.85, Banconote italiane 43.70 a 43.90, Banconote germaniche 58.95 a 59.10, Rendita austriaca in carta 101.— a 101.25, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4% 122.25 a 122.60, Rendita austriaca in Corone 101.30 a 101.50 Rendita ungherese in Corone, 99.10 a 99.30, Credit 383.— a 384.50 Italiana 83.— a 83.25, Lotti turchi 59.— a 60.—, Serbi 34.— a 35.—, Serbi nuovi 4.25 a 5.—, Croce Rossa italiana 12.— a 12.50.

PARIGI 12. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 103.12, Rendita italiana 5% 84.05, Rendita spagnuola esterna 61.68, Azioni Banca Ottomana 606.87.

PARIGI 12. Chiusa. Ferrate austriache 793.75, Lombarde 237.50, Rendita turca nuova 22.15, Cambio Londra 252.25, Egiziane —.—, Rend. austr. in oro 103.35, Rendita ung. in oro 4% 103.18, Länderbank 568.75, Lotti turchi 116.87, Banca di Parigi 810.—, Azioni Meridionali italiane 597.50, ferma.

LONDRA 12 (Cambi Chiusa) Consolidati 108 9/16, Lombardi 9.½, Argento 30.7/8, Rend. spagnuola 61.¼, Rendita italiana 83.¼, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 1¼, Introiti della Banca - ferma

LONDRA 12. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 8481 36.50, Consolidati greci 4% 26.—

FRANCOFORTE 12. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 323.37, Ferrate dello Stato 320.—, Lombarde 87.7/8, Alpine —.— disanimata.

Caffè. AMBURGO 12. Chiusa: Santos good av. per marzo 65.75, per maggio 65.—, per settembre 62.25. calmo.

AMBURGO 12. Rio ordin. loco 60-65, reale loco 66-69, buono loco 70-75.

HAVRE 12. Chiusa: Santos good average per mese corrente per 50 chilogr. a fr. 80.50 per giugno a fr. 79.25.

Cotoni. LIVERPOOL 12. — Mercato calmo. Tenders in Dochets —, Vendite 8000, compresi affari consegna, Importaz. 9351. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Febraio 4 26/64, Febraio-Marzo 4 25/64, Marzo-Aprile 4 24/64, Aprile-Maggio 4 23/64, Maggio-Giugno 4 22/64, Giugno-Luglio 4 22/64, Luglio-Agosto 4 21/64, Agosto-Settembre 4 19/64, Settembre-Ottobre 4 10/64, Ottobre-Novembre 4 8/64, Nov.-Decembre 4 8/64. Merce americana 1/32 in ribasso.

Cereali. LONDRA 12. Avena Azow loco 12.—14.½, Orzo Azow loco 16.¾-17.— Segala Azow loco 22.½ a —. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. - eguale 1 ettolitro - loco 26.— a —.— Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 19.—19.¼, Frumento California 29.— —.— Arrivati alle coste d'Inghilterra 2 carichi, dei quali — offerti.

LONDRA 12 Importazione Frumento 24520, Orzo 14480, Avena 12480 quarters. - Formentone nominale. Mercato fiacco, più debole, frumento ½, formentone da ½ a ¾ in ribasso. Bello

Olio. NAPOLI 12. Gallipoli contanti 74.43, per marzo 74.72, per cons. future 76.22. Gioia contanti 70.16, per marzo 70.41, per cons. future 72.12.

PARIGI 12. Ravizzone mese c. 56.75, p. marzo 57.—, calmo, per marzo-aprile 57.25, 4 mesi da maggio 56.75.

LONDRA 12. Ravizzone a sc. 28.7/8.

Petrolio. BREMA 12. Loco 6.15, calmo.

ANVERSA 12. Loco 16.50. calmo.

Metalli. LONDRA 12. (Diretto) Stagno Strais a sc. 60.½, - Rame Chile Bars good ordinary Brands 43.5/8 L.st.

Farina. PARIGI 12 Dodici Marche. Mese corrente 41.50, per marzo 41.30 sost.a, quattro mesi da marzo 42.30, 4 mesi da maggio 43.—, Bello

Spirito. PARIGI 12. Mese corrente 32.—, per marzo 32.25 calmo, marzo-aprile 32.50, quattro mesi da maggio 33.—.

BERLINO 12. Loco 34.50, per Maggio 40.—, per Settembre 40.60.

Zucchero. PARIGI 12. Greggio da 88° disp. 32.— —.— fermo, Bianco p. mese corr. 34.37½, per marzo 34.62½, agitato, 4 mesi da maggio 35.62½, 4 mesi da ottobre 32.37½, Raffinato 103.— a —.—.

AMBURGO 12. (Chiusa). Per marzo 12.17, per maggio 12.32, per agosto 12.62. staz.o

LONDRA 12. Java a scell. 13.¾. Rape greggio scell. 12 1/16. fermo

STAMPATO ED EDITO DALLO STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO"
REDATTORE RESPONSABILE AUGUSTO ROCCO.

AFFANNO

(Riportato dalla cronaca del «Corriere Meridionale» di Lecce, N. 47)

ATTESTATO DI LODE.

Riceviamo con preghiera di pubblicare:

Ill.mo Sig. Direttore.

Anch'io mi sento in obbligo di dare un pubblico attestato di lode al benemerito signor **Carlo Arnaldi**, chimico-farmacista in **Milano**, Viale Magenta, 70. Mercè il suo liquore antiasmatico, è completamente sparito l'affanno prodotto dall'asma, e la bronchite cronica che per ben nove anni mi hanno martoriato e dì e notte, tanto da non sapere che cosa sia riposo. Ora, non ostante il cattivo nutrimento durante i cinque mesi di cura, dormo tranquillo, mangio qualsiasi cibo e fo delle lunghe passeggiate, sentendomi nel possesso delle mie forze. È perciò che pubblicamente dichiaro che solo il liquore antiasmatico del Prof. Arnaldi mi ha completamente ridonata la salute e con me a tanti altri infelici di questa città che, secondo i medici, dovevano già esser morti. Scusi, sig. Direttore, il disturbo arrecatole ed accetti i sensi di profonda stima e riconoscenza.

Devotissimo ACHILLE MARINO
Abitante in Lecce
Chiesa Greca - Via Mesagnesi 40, II p.

Senape Estragon Vittorio Schmidt & Figli
si può avere dappertutto

DOMENICO e **ZOÈ TAMARO** partecipano agli amici e conoscenti la perdita del loro

Marcello

avvenuta oggi alle ore 16.45, dopo breve malattia.

Grumello del Monte, Bergamo, 10 febbraio 1896.

La presente serva quale partecipazione diretta.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola; Tassa minima 20 soldi. - Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova 21, pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Cerca giovane ventottenne, impiego scrivano-contabile presso qualunque casa, ditta od amministrazione, dispone ottimi documenti italiani. Indirizzo Piccolo. 34

Ricercasi ragazzo buona famiglia. Rivolgersi da Steinbach, ottico, via Ponterosso. 38

Ricercansi lavoranti fabri. Indirizzo al Piccolo. 73

Pianista disponibile per balli, volendo anche quartetti. Indirizzo Piccolo. 68

Primario negozio di Fiume ricerca giovane esperto che parli tedesco. Indirizzo al Piccolo. 66

Stiratrice ricercasi da Stabilimento, per alcuni giorni. Via della Scalinata N. 1, p. II, Struchel. 65

Sarto tagliatore, ottimi certificati cerca posto, miti pretese, parla italiano, tedesco, slavo. Indirizzo al Piccolo. 43

RINGRAZIAMENTO

Elisa ved. Bombarelli e i suoi figli, **Amalia ved. Cappellani,** le famiglie **Donnesberg, Basilio** e **Semenitz,** esprimono a tutti quei pietosi che sì vivamente parteciparono al loro lutto domestico le più sentite grazie.

Trieste, 13 Febbraio 1896.

Casa industriale ricerca praticante per uso scrittoio. Indirizzo Piccolo 51

Ragazza per servizi nella mattina ricercasi. Indirizzo al Piccolo 23

Signorina tedesca desidererebbe entrare quale aiutante della padrona di casa o cameriera fina. Indirizzo Piccolo. 2989

Servitù scelta, raccomandata, per Trieste, l'Estero. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 85

Ragazzi ricercansi per primario negozio cappellaio. Buona paga. Indirizzo Piccolo. 81

Commesso viaggiatore in ramo commestibili, olii, sapone, granaglie, farine, conoscitore del ramo e molto bene introdotto nel commercio, che viaggiò già diversi anni la provincia d'Istria, Dalmazia e Friuli, conosce personalmente i clienti così pure della piazza, cerca una buona casa o fabrica, quale viaggiatore fisso. Possiede attestati e ottime referenze di principali ditte. Offerte al giornale „Istria 100". 80

Giovane conoscendo perfettamente le manipolazioni doganali, cerca migliorare sua posizione. Offerte „Dogana" al Piccolo. 79

AFFITTANZE

Ricercasi per agosto piccola campagna, vicinanza della città. Offerte «1000» al Piccolo. 2655

Ricercasi piccolo magazzino Punto franco, eventualmente anche in compagnia. Offerte „S" Piccolo. 2837

Ricercasi stanza bene ammobiliata con ingresso libero. Offerte „Dottore" Piccolo. 52

Ricercansi due stanze ammobiliate presso distinta famiglia per due signori forestieri. Offerte „B. R." al Piccolo 49

Distinta forestiera con figlia quattordicenne e cuoca, cerca per alcune settimane alloggietto decentemente ammobiliato, con utensili cucina. Indirizzo amministrazione Piccolo. 2982

D'affittare due stanze vuote od ammobiliate, volendo comodo di cucina e acqua. Androna Moro 6, porta 11. 21

D'affittare due balconi, Corso N. 13, primo piano. 61

D'affittare un landeau e un pagnè per gli ultimi giorni di Carnevale. Indirizzo al Piccolo. 63

Affittansi due camere ammobiliate. Via Acquedotto 20, pianterreno. 59

Affittasi stanza vuota, ingresso libero, anche uso scrittoio, vicino Poste nuove. Czarda, via Molin piccolo 1. 26

Affittasi stanza vista mare, ingresso libero, Piazza Negozianti 1, II. 38

Due camere, cucina, vuote, ridente posizione, affittansi subito. Indirizzo Piccolo 35

Balconi e poggiuolo al primo piano, prospettanti la piazza della Borsa, d'affittare per gli ultimi giorni di Carnevale. Informazioni Negozio Viennese. 69

Magazzino vasto, possibilmente con corte e tettoia ricercasi per Agosto. Offerte dettagliate sub „Magazzino" al Piccolo 40

Proprietari amministratori stabili, pregati loro stesso interesse mandare nota quartieri liberi prontamente o 24 agosto all'Agenzia affittanze piazza Borsa 7, II. 2332

Presso piccola famiglia affittasi grande stanza elegantemente ammobiliata, fiorini 8 mensili. Indirizzo al Piccolo. 2931

Giovanotto solo cerca stanza vuota, con costo, soltanto presso distinta famiglia. Offerte „Alessandro" Piccolo. 60

Carnevale ultimi giorni affittansi finestre Piazza Borsa 2, primo piano 45

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Vendesi bottega coloniali oppure consegna, via S. Michele 17, II piano porta N. 2. 2924

Vendo canapè fornimento scrittoio, specchio bellissimo, altri mobili, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 54

Vendesi specchio grande Boemia. Indirizzo Piccolo. 50

Vendesi pianoforte corto, prezzo mite. Androna del Moro 7, primo. 83

Vendesi testone da vecchia per maschera, modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 82

Vendonsi attrezzi ginnastica, fornitura completa, come pure tavolo, sedie, canapè ferro, uso giardino. Rivolgersi mediatore Antonio, Caffè Vascotto. 28

Grecia Francobolli usati ora in corso, acquisto fiorini quattro per mille. Indirizzo Piccolo. 31

Da vendere officina maniscalco-carraio. Offerte A. P. al Piccolo. 24

Occasione Cartoleria vendesi 400. Magazzino affittasi 150. Dirigersi Barriera 25. 84

Macchina cucire Singer garantita vendesi stralcio. Farneto 10, piano primo. 78

Barbieri trovano due poltrone nuove, buon prezzo. Farneto 10, Ruzzier. 78

Erbario rarissimo vendesi. Libreria Blomgren, dirimpetto Chiesa S. Antonio nuovo. 77

Pianoforte nuovo nero, cortissimo, vendesi per f. 180. Indirizzo Piccolo. 75

Da cedere in II.a lettura, 24 ore dopo l'arrivo, il „Pester Lloyd" e il „Berliner Tageblatt" a metà prezzo. Indirizzo al Piccolo

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito martedì sera, ultimo veglione, braccialetto oro. Onesto trovatore riceverà mancia portandolo Trattoria „All'Unione" via Sanità 32

Smarrito pacchetto contenente pezzo stoffa nera disegnato e matassa seta gialla. Mancia portandolo via Olmo 2, I. 25

Trovata cagna caccia giovane, bianca, macchie castagne, coda corta, Scorcola 141-60 20

Cane rattler nero, colle zampe favana, portandolo via Cologna N. 15, II piano. Generosa mancia. 53

DIVERSI

Ricercasi mediatore matrimoni. Scrivere iniziali P. Z. O. posta restante. 42

Maschera nera. Lettera rammentami altre due ricevute in passato. Bramo conoscervi, smettete anonimo. 29

P. B. Non pensarci; assicurati immeritatamente, soffri e fai soffrire. Fido. 36

Amelia attesa ieri sera ora e luogo convenuti veglione Politeama non comparve. E' pregata dare schiarimento scrivendo ferma in posta. Baritono. 56

Ernesto! il cognome di quella Luigia! è forse un frutto? 65

Chiozza Mascherina misteriosa mancasti di parola. Tuo fazzoletto rimase invisibile ad un'ora. 48

Se disponibile palco verrò lunedì;... per sicurezza ambe le parti passando domani, levi fazzoletto da saccoccia, allora invierò direttamente numero e ora. 47

Oltraggio? Non più da lontano, ma da vicino. Mercoledì nulla, lunedì al ballo dei fiori. Anastasia.

Giorgio Vi adoro e vi sarò grato, se mi darete occasione di parlarvi quest' oggi, passando a mezz'ora il Corso. 73

Destrezza Impegnarla non la puoi, venderla nemmeno, se non vuoi incorrere in dispiaceri, mandamela oggi stesso. Ti conosco troppo bene e ci sono anche dei testimoni. Non sei più ritornata, perchè avevi paura che ti svergognassi. Addio Bebè. 72

Giorgina Giace lettera sub „Giorgina" e colore del domino che indossavi Veglione Previdenza. L. P. 71

S. Spiridione prega ad Ernesto scrivere direttamente. Luigia. 64

B Questa sera ore 7 1/2 desidero parlarle, via Torrente. V. 62

Tandem Dannazione. Impossibile uno o l'altro. Diabolica appendice formante forza maggiore. 46

B. Sebbene tardi, accettate auguri compleanno. Nessun mezzo ritento. Abbandoniamo, ritirarsi così forse meno doloroso. Saluti. 41

Gentil maschera, la quale chiese al caffè Chiozza a P.... d'accompagnarLa alla Ginnastica, è cortesemente pregata d' intervenire al ballo dei fiori. 37

Signorina T. T. Monfalcone. Tutto farò per essere da voi amato. D. 39

Ricercansi fiorini 300 assicurati, lucroso affare, mediatori esclusi. Offerte Piccolo sub „Trecento". 70

Denari mutuansi a persone solventi, verso garanzia. Indirizzo al Piccolo. 74

Buonissimo costo per uno due signori, centro. Indirizzo Piccolo. 22

Bebè baute, pierrette, noleggiansi prezzi concorrenza, Coroneo 1, porta 22. 44

Luce Incandescente, la più intensa e più economica, 75 0|0 risparmio di gas. Retine applicabili sopra qualunque apparato. Manutenzioni gratis. Presso P. Sardo V. Rachic, piazza Negozianti N. 1 entrata via Arsenale, fianco il Teatro Comunale. 67

Zannoni Arturo eseguisce perfettissime accordature, riparazioni di pianoforti. Prezzi mitissimi. Via S. Lazzaro 2, II. Recapito Stabilimento musicale Schmidl, Palazzo Municipale. 75

Mobilie assortimento presso Ruzzier, Farneto 10. Appena arrivata nuova stanza con armadione tre porte, opaca, fiorini 345, altre pranzo f. 235, altre letto 130 fino 300. Mobilie adatte operai emporio. Motivo piccole spese, prezzi concorrenza. 78

Libri da vendere: Rivista marittima anni 1880 fino 1891. Mainati, Storia Trieste. Buffon, Storia naturale. Cantù, Collana storica vol. 40. Viaggio fregata Novara, come pure diversi libri antichi. Ribasso 80 0|0. Libreria Blomgren, vis-à-vis Chiesa S. Antonio Nuovo. 77

Nel Mercato all' Acquedotto N. 35 vendesi giornalmente pesce fresco. 57

Cappelli pierrettes, pierrots, clowns, cuffiotti, vecchie, bebè, volti ecc., grande assortimento Barriera 15. 58

Pierrots fatevi preparare belletti per truccarvi dalla Profumeria Flora, piazza Borsa 9 2936

Panorama Piazza Borsa 14. Monaco di Baviera, Salisburgo, l' incantevole lago del Re. Serie nuovissima. 2392

Ultima settimana. Acquedotto 31, Labirinto orientale, Stregoneria ovvera altalena del diavolo. 2844

Champagne Bouvier medaglia oro Trieste 1882 Deposito presso Paolo Sollinger e C., via Geppa 16, 1355

Operai, impiegati e sposi che devono fare acquisti mobili, se vogliono trovare grandioso assortimento, facciano una visita alla stimata Esposizione Delpin, via Torrente 32, primo, troveranno mobili eleganti, solidissimi, da sodisfare qualunque esigenza. Prezzi bassissimi, incredibili. 27

Ombrelli da sole per la primavera, per signore e ragazze, or ora ricevuti e vengono venduti a prezzi convenientissimi, dal Negozio Viennese. 69

Havelok mantelli da pioggia in vero Loden pesarolose, garantita ottima qualità, per signori, signore e ragazzi, f. 5.25, 5.70, 6.20, 6.50, 7 in poi, offre il Negozio Viennese. 69

Novità in cinture per signori e signore, in forme stupende, elegantissime e di buon gusto, offre, a prezzi moderatissimi, il Negozio Viennese. 69

Bellissimi articoli umoristici pel Carnevale, soldi 20, 25, 30 in poi. Caricature di nuove sorta, nasi e volti, a prezzi mitissimi, nel Negozio Viennese. 69

Extra lunghi guanti di seta da ballo e teatro, per signore, nei più modernissimi colori, vendonsi Negozio Viennese. 69

Novità in busti da signora, che si adattano bene, formando una bella vita, come pure specialità in busti per fanciulli di recente arrivati e vendonsi a prezzi modicissimi nel Negozio Viennese. 69

Estratto di noce è nuovamente arrivato al Negozio Viennese, piazza della Borsa 602. 69

Antigelonico della farmacia Rovis, guarisce sicuramente geloni chiusi ed aperti. 2890